



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Mod. D
atto che non
comporta impegno
di spesa

Seduta del 8 MAG. 2012

Deliberazione n. 293

OGGETTO:

Approvazione del Piano di dimensionamento scolastico,

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 8 MAG. 2012 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- | | |
|-------------------|----------------|
| 1) IORIO | Angelo Michele |
| 2) CHIEFFO | Antonio |
| 3) DI SANDRO | Filoteo |
| 4) FUSCO PERRELLA | Angiolina |
| 5) SCASSERRA | Michele |
| 6) VELARDI | Luigi |
| 7) VITAGLIANO | Gianfranco |

Presidente

Assessore

“

“

“

“

“

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Atto da pubblicare

Integralmente

Per estratto

Sul sito Web

<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>

Il Dirigente del Servizio

(nome cognome a stampa e firma)

SEGRETARIO: Laura de SANTIS

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

Campobasso

Il Responsabile dell'istruttoria
(dott.ssa M. Vittoria CORONA)

Il Direttore Generale
(Art. 2 comma 2 lett. a) DGR 256/07)
(dott. Antonio FRANCIONI)

Il Responsabile del Servizio
(dott.ssa Lucina SMARGIASSI)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale on. A. Michele IORIO;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale. Michele IORIO;

UNANIME DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all' art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di prendere atto delle proposte di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche per l'a.s. 2010/2011 così come indicate in premessa, pervenute dalle Province di Campobasso (All. A) e Isernia (All.B) allegate alla presente deliberazione che ne formano parte integrante e sostanziale e per l'effetto;
- 3) di apportare le seguenti modifiche non essendo le proposte dei Piani provinciali compatibile con le disposizioni legislative emanate per cui si propone :
 - la soppressione dell'Istituto Pluricomprendivo di Frosolone che ha solo n. 54 alunni;
 - l'aggregazione dell'I.I.S. "Perrotta" di Termoli al Liceo Scientifico "Alfano"; in modo da costituire il Polo liceale "Alfano -Perrotta";
 - l'attivazione dei corsi di "scienze applicate" presso i Licei Scientifici della Regione potrà riguardare una sola sezione per Istituto;
 - prevedere l'attivazione di un corso di indirizzo professionale in Provincia di Isernia
- 4) di approvare l'atto di programmazione della rete scolastica valida a partire dall'anno scolastico 2013/14 contenuto nell'allegato (All.C) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 5) di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, invitando l'assemblea legislativa ad una rapida approvazione dell'allegato Piano regionale assolutamente entro il 31/12/2012.



ALLEGATI ATTI
IL SEGRETARIO



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Visto

l'art 138 comma 1, lett b) del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che delega alle Regioni le operazioni di dimensionamento scolastico attraverso la **“programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale.**

Visto

il successivo art. 139 di detto decreto che stabilisce, inoltre, al comma 1 che sono attribuiti, alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: a) l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione”.

Visto

l'art. 3 della Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che individua l'istruzione come materia di legislazione concorrente, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

Vista

la deliberazione n.324 del 7 maggio 2010, con cui Giunta regionale ha approvato, così come previsto e disciplinato dal DPR 233/1998 art.2, i criteri e le modalità di riferimento per la predisposizione del Piano regionale di dimensionamento scolastico per il triennio 2011/13.

Dato atto

- che il procedimento amministrativo per l'approvazione del Piano di dimensionamento valevole per gli aa.ss. 2011/13 si è concluso con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 19 del 24 gennaio 2011 e successivamente annullata dal TAR Molise con sentenza 222/2011;

- che le motivazioni dell'annullamento si possono sintetizzare nella illegittimità dovute alle considerevoli modifiche apportate ai piani provinciali approvati sia dalle rispettive conferenze di servizi sia dagli organi deliberanti delle Province, dal Consiglio regionale e non adeguatamente motivate. Inoltre, il TAR nell'evidenziare, alla luce della normativa statale, le competenze dei vari enti che intervengono nel procedimento di dimensionamento scolastico, ha specificato come il ruolo della Regione debba essere quello di coordinamento e di verifica di compatibilità delle proposte pianificatorie degli enti locali e che il non accoglimento di queste deve essere non solo motivato ma richiede un nuovo pronunciamento degli Enti locali sulla diversa proposta regionale.

- che, a seguito di ciò, la Giunta regionale, al fine di scongiurare un vuoto di programmazione/pianificazione, nel rispetto delle motivazioni di cui alla sentenza TAR, ha provveduto, con deliberazione n. 432/2011, a riattivare il procedimento ripartendo dalle proposte pervenute dalle Conferenze provinciali, modificandole in alcuni punti e chiedendo alle Amministrazioni provinciali di produrre osservazioni sulle stesse.

CONDIDERATO che

- nel frattempo è stato emanato il **D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111**, che ha modificato le disposizioni relative all'organizzazione scolastica, **relativamente all'aggregazione delle scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole**

secondarie di primo grado in Istituti comprensivi (con numero di almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 nei comuni montani), con la conseguente soppressione delle Istituzioni scolastiche autonome, aventi numero inferiore. Finalità di detta disposizione è il contenimento della spesa e raggiungimento dell'obiettivo di stabilizzazione della finanza pubblica.

Su richiesta del Presidente della Conferenza delle Regioni e P.A. che aveva rappresentato le difficoltà delle Regioni ad applicare una norma così restrittiva e che tra l'altro intaccava profondamente una competenza legislativa esclusiva, il Direttore generale della Direzione del personale scolastico del MIUR, dott. Chiappetta, comunicava, con nota AOODGPER 10309 del 13.XII 2011 che le finalità della citata disposizione si potevano raggiungere anche adottando un criterio di gradualità tenendo conto di particolari esigenze geografiche, socioeconomiche legate alla storia del territorio, per cui i parametri previsti potevano considerarsi rispettati intendendoli come "media regionale".

A seguito di detta nuova disposizione il Servizio istruzione, con nota prot. n. 549889 del 12 ottobre 2011, invitava le Province a rispettare le nuove disposizioni nella organizzazione della rete scolastica provinciale sollecitando nel contempo l'approvazione delle rispettive proposte e consentire, di conseguenza, al Consiglio regionale di approvare il Piano regionale entro i termini individuati dal Ministero, ovvero il 31 dicembre 2011 successivamente prorogato al 31 gennaio 2012.

La Provincia di Campobasso ha provveduto a trasmettere la documentazione necessaria solo in data 03/02/2012 (prot. n. 4683 del 02/02/2012) mentre la Provincia di Isernia, ha provveduto a concludere il suo procedimento il 29/02/2012 e la relativa documentazione è pervenuta in Regione solo in data 12 marzo 2012.

Il Servizio Istruzione, nel prendere atto che le decisioni delle Province sono pervenute in ritardo rispetto alla data ultima prevista per l'approvazione e quindi per rendere operativo il Piano per il prossimo anno scolastico 2013/14, ha ritenuto comunque opportuno proseguire le attività di competenza al fine renderlo vigente a partire dall'a.s. 2013/14, anche in considerazione della nota (prot. n. 1998 del 30/03/2012) inviata dall'Ufficio scolastico della regione Molise con la quale si comunica che il MIUR- Direzione generale del personale, ha sollecitato le Regioni non ancora provviste di piano ad approvarlo assolutamente entro il 31.12.2012.

EVIDENZIATO che :

- il nuovo piano di dimensionamento, alla luce tanto dei criteri fissati con DGR n.324 del 7 maggio 2010, quanto in conformità alla recente normativa in materia, dovrebbe essere caratterizzato dalla continuità e dalla qualità didattica il cui elemento portante si ravvisa appunto nella costituzione degli Istituti Comprensivi (I.C.) tra scuole primarie e secondarie di I grado, al fine di migliorare e rendere più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni;

- al fine rendere meno impattante l'applicazione delle norme sul dimensionamento numerico degli istituti scolastici di cui sopra detto - la Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 27 ottobre 2011, in accordo con il Ministero dell'istruzione ha stabilito che : " le Regioni intendono raggiungere l'obiettivo utilizzando i parametri numerici di cui alla norma (1000 o 500 alunni per Istituto Comprensivo) come media regionale di riferimento pervenendo gradualmente, quindi entro l'a.s.2014/15 , alla completa abolizione delle direzioni didattiche e organizzazione degli IC"

EVIDENZIATO, inoltre che

- la legge n. 183 del 2011, ha innalzato a 600 il numero di alunni che consente all'Istituzione scolastica di mantenere l'autonomia ed ha stabilito che a decorrere dall'a.s. 2012/13 alle istituzioni scolastiche non autonome non può essere assegnato in via esclusiva un posto di Direttore dei servizi generali ed amministrativi(DSGA).



- pertanto al fine di ottemperare alle nuove citaste disposizioni legislative, il Piano regionale di dimensionamento scolastico viene organizzato nel rispetto dei seguenti criteri:

1) aggregare in Istituti Comprensivi le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del primo ciclo secondo criteri di gradualità, partendo dalle verticalizzazioni che appaiono di più semplice attuazione, rinviando agli anni successivi quelle più complesse dal punto di vista logistico-organizzativo;

2) applicare il criterio della media regionale, con riferimento ai nuovi parametri numerici, in un'ottica di applicazione flessibile e graduale per gli Istituti Comprensivi di nuova istituzione, così come concordato dalle Regioni con il MIUR nella Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 27 ottobre 2011

3) mantenere inalterati gli Istituti Comprensivi preesistenti, ad eccezione di quelli sottodimensionati rispetto ai nuovi parametri (art. 19, comma 5bis Legge n. 111/2011) che saranno aggregati salvo eccezioni per particolari ragioni di opportunità o prevedibile aumento delle iscrizioni;

4) stabilire la sede della direzione amministrativa dell'Istituto Comprensivo, fermo restando la competenza della Direzione Scolastica Regionale in ordine all'attribuzione della dirigenza, presso il Comune con la popolazione studentesca più numerosa e quindi presso l'Istituzione scolastica con maggior numero di alunni.

RITENUTO che

- le proposte pervenute dalle Province di Campobasso e Isernia manifestano, in linea generale, un allineamento ai criteri definiti a livello nazionale dalla Legge n. 111/2011. Uno scostamento si è avuto, invece, rispetto a quanto indicato dai criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, con particolare riguardo al mancato accorpamento dei plessi di piccole dimensioni che si sarebbe dovuto realizzare.

Per ciò che concerne le verticalizzazioni di circoli didattici e scuole secondarie di primo grado in Istituti Comprensivi, gli interventi sono molteplici, sia in provincia di Campobasso che in quelle di Isernia.

La **Provincia di Campobasso**, con deliberazione n Consiglio Provinciale n. 3/3 del 24 gennaio 2012 ha approvato la propria proposta di dimensionamento delle rete scolastica provinciale così come riportato nell'**allegato A**.

Il provvedimento citato contiene proposte di modifica ed aggiornamento della rete delle Istituzioni scolastiche che, in linea generale, sono coerenti con i criteri e le linee di indirizzo definite a livello nazionale e regionale per l'attuazione del D. 98/2011.

In particolare, numerose sono state le operazioni di verticalizzazione di circoli didattici e scuole secondarie di primo grado in Istituti Comprensivi. Nei centri più grandi, quali Campobasso e Termoli, i nuovi I.C. hanno raggiunto le mille unità, così come richiesto dalla norma. Negli altri Comuni sono emerse situazioni in cui per ragioni geografiche, socioeconomiche e territoriali, si è proceduto alla costituzione di nuovi I.C..

A seguito di tali accorpamenti sono state proposte le soppressioni di 15 dirigenze.

In merito all'istruzione secondaria superiore la Provincia di Campobasso ha provveduto all'aggregazione di tipo orizzontale laddove possibile, e sono stati previsti nuovi indirizzi di studi.

In merito al predetto piano provinciale è stato acquisito il parere da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale del Molise che, con nota prot. n. 843 del 14/02/2012, si esprime favorevolmente su quanto deliberato dalla Provincia di Campobasso, ma segnala da un lato il mancato accorpamento dei plessi di piccole dimensioni che sarebbe dovuto realizzarsi in



ottemperanza ai criteri deliberati dalla Giunta Regionale, dall'altro la previsione dell'opzione "scienze applicate" esclusa negli Istituti siti nei Comuni ove l'opzione è già presente presso un'altra istituzione scolastica

Tuttavia risultano non rispettosi dei parametri numerici stabiliti dalle norme i seguenti Istituti scolastici:

Istituti Comprensivi

- Istituto Comprensivo di Fossalto (n. 418 alunni a fronte dei 500 perché Comune Montato);
- Istituto Comprensivo di Montefalcone nel Sanno (n. 414 alunni)
- Istituto Comprensivo di Petacciato (n. 459 alunni a fronte dei 1000)
- Istituto Comprensivo di Sant'Elia a Pianisi (n. 492 a fronte dei 500 perché Comune montano);
- Istituto Comprensivo di Bonefro (n. 102 alunni a fronte dei 1000);
- Istituto Comprensivo di Larino (n. 673 alunni a fronte dei 1000);
- Istituto Comprensivo Jovine di Campobasso (n. 611 alunni a fronte dei 1000)



Istituti Secondari di II Grado:

- I.I.S. "Perrotta" (Liceo classico e artistico) di Termoli (n. 402 alunni a fronte dei 600 – ex disposizione legislativa n. 183 del 2011 che fissa in 600 il numero di alunni per l'autonomia scolastica)

La **Provincia di Isernia**, con deliberazione Consiglio Provinciale n. 12 del 29 febbraio 2012 ha approvato la propria proposta di dimensionamento delle rete scolastica provinciale così come riportato nell'**allegato B**.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale del Molise, con nota prot. n.1605 del 15/03/2012, esprime parere favorevole su quanto deliberato dalla Provincia di Isernia, pur evidenziando il mancato accorpamento dei plessi di piccole dimensioni che sarebbe dovuto realizzarsi in ottemperanza ai criteri deliberati dalla Giunta Regionale.

In particolare, gli Istituti Comprensivi che sorgono a seguito delle operazioni di verticalizzazione dei circoli didattici e delle scuole secondarie di primo grado sono per la maggior parte sottodimensionati:

- Istituto Comprensivo di Carovilli (467 alunni a fronte dei 500 perché Comune Montato);
- Istituto Comprensivo di Castelpetroso (415 alunni a fronte dei 500 perché Comune Montato);
- Istituto Comprensivo di Cerro al Volturno (487 alunni a fronte dei 500 perché Comune Montato);
- Istituto Comprensivo di Monteroduni (437 alunni a fronte dei 500 perché Comune Montato);

Istituti Secondari di II Grado:

- Istituto Pluricomprendivo di Forsolone (54 alunni).

Tuttavia, applicando il criterio della media regionale (di 1000 e 500) queste Istituzioni scolastiche possono mantenere la loro autonomia così come stabilito da entrambe le Province in quanto, per le scuole operanti nei territori montani ove è richiesto un numero di alunni pari a 500,

la media regionale è di 654 (alunni totali 13749 per n. 21 I.C.) mentre per le scuole operanti nei territori non montani ove è richiesto un numero di alunni pari a 1000, la media regionale è di 1.116 (alunni totali 10.044 per n. 9 I.C.). Quindi i parametri si ritengono rispettati.

Per quanto riguarda invece i due Istituti di Istruzione secondaria di II Grado sottodimensionati (uno in Provincia di Isernia ed uno in Provincia di Campobasso) si ritengono non accoglibili le proposte presentate dalle Province.

I motivi del mancato accoglimento sono i seguenti:

L'Istituto Pluricomprendivo di Frosolone non può mantenere la propria autonomia con solo 54 alunni condizione che non consentirà tra l'altro all'Ufficio Scolastico regionale di assegnare né personale docente né amministrativo per cui è esclusa ogni possibilità di funzionamento. Ne consegue, quindi, la soppressione

L'I.I.S. "Perrotta" (Liceo classico e artistico) di Termoli, sebbene presenti una popolazione scolastica di ben 402 alunni non ha i numeri per mantenere l'autonomia. Non è ammissibile, come proposto dalla Provincia, il mantenimento con riserva nella prospettiva dell'istituzione della sezione di Liceo musicale. Infatti l'attivazione di quest'ultima è assoggettata a complesse procedure autorizzative del Ministero dell'Istruzione che attualmente ha contingentato il numero a livello nazionale. Inoltre anche l'eventuale sezione non potrà superare 30 alunni.

Alla luce di quanto sopra si propone di aggregare l'I.I.S. "Perrotta" di Termoli al Liceo Scientifico "Alfano" così da formare un più efficiente polo liceale.

- infine per quanto riguarda l'attivazione dei corsi di "scienze applicate" l'attivazione presso i Licei scientifici" questa riguarderà una sola sezione, mentre si ritiene accoglibile l'offerta formativa secondaria di secondo grado per cui si ritiene di dover mantenere l'equilibrio deciso dalle Province nella distribuzione degli indirizzi,

Per quanto riguarda, invece, l'offerta formativa avanzata dagli Istituti professionali questa sarà oggetto di apposito e diverso atto deliberativo relativo all'attuazione delle Linee di indirizzo del Sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Molise.

Dal momento che l'offerta formativa di tipo professionale è assolutamente carente in Provincia di Isernia, si invita l'Ufficio Scolastico Regionale a voler prevedere, a partire dall'a.s. 2013/2014, l'attivazione di percorsi professionali presso Istituzioni Scolastiche che abbiano i requisiti previsti dalla legge

Alla luce di quanto relazionato, ritenuto necessario approvare urgentemente il Piano della rete scolastica per l'a.s. 2013/14;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.324 del 7 maggio 2010;

Lette le motivazioni della sentenza n. 222/2011 del TAR Molise;

Visto il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111;

Vista la nota AOODGPER 10309 del direttore generale della Direzione del personale scolastico del MIUR, del 13.XII.2011;

Dato atto dell'accordo in Conferenza delle Regioni e Province autonome del 27 ottobre 2011;

Vista la legge n. 183 del 2011;



Viste le proposte pervenute dalla Province di Campobasso (deliberazione consiglio provinciale n3/3 del 24 gennaio 2012) e dalla Provincia di Isernia (deliberazione Consiglio Provinciale n. 12 del 29 febbraio 2012);

Visti i parere favorevoli espressi dall'Ufficio Scolastico Regionale del Molise in merito alle proposte dalla Provincia di Campobasso (nota prot. n. 843 del 14/02/2012) e della Provincia di Isernia (nota pro. n. 1605 del 15/03/2012);

Vista la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale del Molise prot. n. 1998 del 30/03/2012;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- 1) di prendere atto delle proposte di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche così come indicate in premessa, pervenute dalle Province di Campobasso (All. A) e Isernia (All.B) allegate alla presente deliberazione che ne formano parte integrante e sostanziale e per l'effetto;
- 2) di apportare le seguenti modifiche non essendo le proposte dei Piani provinciali compatibile con le disposizioni legislative emanate per cui si propone :
 - la soppressione dell'Istituto Pluricomprendivo di Frosolone che ha solo n. 54 alunni;
 - l'aggregazione dell'I.I.S. "Perrotta" di Termoli al Liceo Scientifico "Alfano"; in modo da costituire il Polo liceale "Alfano -Perrotta";
 - l'attivazione dei corsi di "scienze applicate" presso i Licei Scientifici della Regione potrà riguardare una sola sezione per Istituto;
 - prevedere l'attivazione di un corso di indirizzo professionale in Provincia di Isernia
- 3) di approvare l'atto di programmazione della rete scolastica valida a partire dall'anno scolastico 2013/14 contenuto nell'allegato (All.C) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 4) di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, invitando l'assemblea legislativa ad una rapida approvazione dell'allegato Piano regionale al fine di inviarlo al Ministero dell'Istruzione prima del mese di dicembre 2012.

Campobasso, li _____



L'Istruttore
(Dr.ssa Maria Vittoria Corona)

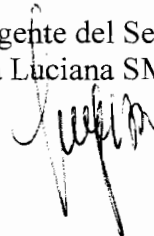
Il Dirigente del Servizio
(Dr.ssa Luciana Smargiassi)

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, li 14.04.2012

Il Dirigente del Servizio
(dott.ssa Luciana SMARGIASSI)



PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

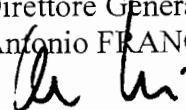
Il Direttore Generale dott. Antonio FRANCIONI,
visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto è stato espresso il parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

al Presidente della Giunta Regionale on. A. Michele Iorio l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, li _____

Il Direttore Generale
(dott. Antonio FRANCIONI)





PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Copia del VERBALE della seduta del 24 gennaio 2012

In seguito ad avviso di convocazione a firma del Presidente del Consiglio, raccomandata prot. n. 2102 del 16/01/2012 e, pertanto, in tempo utile a norma dell'art. 32 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale, nella sala delle adunanze del Palazzo Provinciale, si é riunito il Consiglio Provinciale composto dai seguenti sigg. Consiglieri:

1	ANTENUCCI	Franco	11	DI CHIRO	Riccardo
2	CARAVATTA	Massimo	12	DI LABBIO	Alessandro
3	CEFARATTI	Gianluca	13	DURANTE	Michele
4	CERIO	Antonio	14	FANELLI	Micaela
5	COLAGIOVANNI	Salvatore	15	GRANDE	Remo
6	COLALILLO	Mario	16	MANOCCHIO	Bruno
7	CORALLO	Pasquale	17	NAGNI	Pierpaolo
8	CREMA	Roberto	18	PERRELLA	Carlo Antonio
9	D'AMBROSIO	Donato	19	TESTA	Pietro
10	DE MATTEIS	Rosario	20	VENITTELLI	Laura

Presiede il Presidente del Consiglio, **CEFARATTI Gianluca**.

Partecipa il Segretario Generale, **LEONE Giorgio**.

Risultano presenti i Consiglieri: **ANTENUCCI Franco, CARAVATTA Massimo, CEFARATTI Gianluca, CERIO Antonio, COLAGIOVANNI Salvatore, COLALILLO Mario, CORALLO Pasquale, D'AMBROSIO Donato, DI CHIRO Riccardo, DI LABBIO Alessandro, DURANTE Michele, GRANDE Remo, MANOCCHIO Bruno, PERRELLA Carlo Antonio, TESTA Pietro e VENITTELLI Laura**.

Risultano assenti i Consiglieri: **CREMA Roberto, FANELLI Micaela e NAGNI Pierpaolo**.

E' presente il Presidente della Provincia, **Rosario DE MATTEIS**.

Sono altresì presenti i componenti la Giunta Provinciale e precisamente i sigg: **COLACI Rita Lisia, DI BIASE Luciano, MICONE Salvatore, TALUCCI Fabio e TRAMONTANO Alberto**.

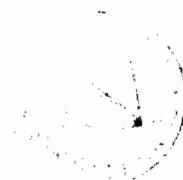
Proseguizione di seduta.

N. 3 del verbale.

N. 3 dell'ordine del giorno.

Oggetto: Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica 2012-2014. Provvedimenti.

Il dirigente del 3° Dipartimento 1° Servizio



PREMESSO che:

- successivamente all'annullamento del Piano regionale di dimensionamento scolastico per gli anni 2011/2013 da parte del T.A.R. Molise (sentenza n. 222/2011), la Regione Molise, con deliberazione di Giunta Regionale n. 432/2011 ha provveduto a riattivare il procedimento per l'approvazione della nuova organizzazione scolastica, ripartendo dall'esame delle proposte pervenute dalle Conferenze provinciali, modificandole in alcuni punti e chiedendo alle Amministrazioni provinciali di produrre osservazioni sulle modifiche per consentire al Consiglio regionale di approvare in via definitiva la programmazione della rete scolastica regionale;
- a seguito dell'emanazione del D.L. n. 98/2011 (disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria) convertito nella L. n. 111/2011, che ha inciso significativamente nella materia dell'organizzazione scolastica, si è reso necessario esaminare in maniera approfondita le problematiche emerse, tanto da dover riattivare il procedimento di coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali interessati, attraverso la convocazione della Conferenza Provinciale di organizzazione della rete scolastica, di cui al D.P.R. n. 233/1998;

DATO ATTO che, per quanto esposto:

- con nota Prot. n. 33652 del 25.07.2011 venivano informati i sindaci degli 84 comuni della Provincia in merito alle nuove disposizioni normative e, contestualmente, venivano invitati gli stessi a trasmettere specifiche e motivate proposte, approvate con apposito atto deliberativo, finalizzate a ristabilire il rispetto dei parametri previsti dalla legislazione per il funzionamento delle scuole autonome;
- con note Prot. n. 37608 del 2.09.2011, Prot. n. 46767 dell'11.11.2011 e Prot. n. 514 del 4 gennaio 2012, a firma del Presidente della Provincia, venivano convocate tre sedute della Conferenza Provinciale di organizzazione della rete scolastica, in sede consultiva ed in sede decisoria, alle quali venivano invitati i sindaci di tutti i comuni della Provincia, i dirigenti di tutte le istituzioni scolastiche, le autorità scolastiche, le comunità montane, le rappresentanze sindacali scolastiche, i rappresentanti di A.N.C.I. e U.N.C.E.M.;

VISTO che:

- il giorno 15 settembre 2011 si è regolarmente tenuta la seduta della Conferenza Provinciale in sede consultiva, nel corso della quale sono state comunicate all'assemblea le proposte pervenute e sono stati esposti i criteri da osservare nella formulazione della proposta di Piano;
- il giorno 17 novembre 2011 si è tenuta la seduta della su menzionata Conferenza Provinciale, in sede decisoria, al fine di approvare il Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica, predisposto dalla Provincia sulla base delle criticità segnalate dalla Direzione Scolastica Regionale, nonché sulla base di quanto scaturito dalla Conferenza in sede consultiva; tuttavia, alla luce delle considerazioni emerse nel corso dei lavori e del recentissimo intervento legislativo in materia (vedi art. 4 della L. n. 183 del 12.11.2011, che ha modificato, in aumento, i parametri numerici minimi della popolazione scolastica), è stato disposto di rinviare la fase decisoria a data successiva;
- il giorno 12 gennaio 2012 si è tenuta la seduta della su menzionata Conferenza Provinciale, in sede decisoria, al fine di approvare definitivamente il Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica;

PRESO ATTO che la proposta di Piano provinciale, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, è stata approvata a maggioranza dei presenti, nella seduta del 12 gennaio 2012;

EVIDENZIATO che, nel corso di quest'ultima seduta, la Provincia si è riservata, limitatamente alla proposta di aggregazione delle scuole dei Comuni di Tavenna e Mafalda all'Istituto Comprensivo di Petacciato, un riesame della situazione, dato che il Sindaco del Comune stesso evidenziava una discordanza dei dati numerici riferiti alla popolazione scolastica dell'Istituto, rispetto a quanto acquisito agli atti dell'Ente (vedi anche nota pervenuta agli atti il 16.01.2012 al Prot. n. 1986);

VERIFICATO che il presente atto non comporta impegno di spesa;

VISTO il D. lgs. n. 112/98 art. 139;

VISTO il D.P.R. n. 233/1998;

VISTO l'art. 19, comma 4 e 5 del D.L. n. 98/2011 convertito nella L. n. 11/2011;

VISTO l'art. 4 nn. 69 e 70 della L. n.183/2011;

PROPONE

- che le premesse formino parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto della proposta di Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica, a valere per gli anni scolastici 2012/2014, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come approvata dalla Conferenza Provinciale di organizzazione della rete scolastica nella seduta del 12.01.2012;
- di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Molise, per le determinazioni di competenza.

Il Dirigente competente esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, I comma, del d.lgs. n° 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica.

Campobasso, li 18.01.2012

Il Dirigente
(Dott.ssa Gabriella Santoro)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Uditi gli interventi che si riportano nel resoconto allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Udito in particolare l'intervento del Consigliere Venittelli L. teso alla sospensione dei lavori;

Rilevata la presenza in aula dei Consiglieri e degli Assessori come da prospetto allegato (Allegato 2);

Con votazione resa in forma palese, mediante scrutinio elettronico ai sensi dell'art.55 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio (Allegato 2);

Con voti favorevoli n. 16, contrari 0 () e astenuto 1 (Colagiovanni),

DELIBERA

- di accogliere la sospensione dei lavori.

Alle ore 13,10 eseguito l'appello da parte del Segretario, risultano presenti 16 consiglieri (ANTENUCCI Franco, CARAVATTA Massimo, CEFARATTI Gianluca, CERIO Antonio, COLAGIOVANNI Salvatore, COLALILLO Mario, CORALLO Pasquale, D'AMBROSIO Donato, DI CHIRO Riccardo, DURANTE Michele, GRANDE Remo, MANOCCHIO Bruno, PERRELLA Carlo Antonio, TESTA Pietro e VENITTELLI Laura);

Risultano altresì presente il Presidente De Matteis e gli assessori: COLACI Rita Lisia, DI BIASE Luciano, MICONE Salvatore, TALUCCI Fabio e TRAMONTANO Alberto.

UDITI gli interventi, così come integralmente riportati ed allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ed, in particolare, l'intervento del Presidente del Consiglio, Gianluca Cefaratti il quale propone il seguente **emendamento** alla proposta di deliberazione consiliare in merito al dimensionamento ottimale degli istituti scolastici, con la TABELLA DEFINITIVA:

"L'Istituto comprensivo di Palata, rispetto all'assetto definito in sede di Conferenza provinciale dovrà essere costituito nelle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado dei Comuni di Palata, Montecilfone (comune di minoranza linguistica) Tavenna e Mafalda (totale di 436 alunni).

L'Istituto Comprensivo di Castelmauro dovrà essere costituito dalle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado dei Comuni di Montefalcone, Castelmauro, Montemitro, San Felice del Molise e Acquaviva Collecroce (questi ultimi tre comuni di minoranza linguistica) Lucito per un totale di 415 alunni. La dirigenza dell'Istituto sarà nel Comune di Castelmauro, comune con il maggior numero di alunni.

Di conseguenza l'Istituto Omnicomprensivo di Casacalenda sarà costituito dalle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni di Casacalenda, Guardialfiera, Morrone nel Sannio, Ripabottoni e Lupara per un totale di 688 alunni.

Queste nuove aggregazioni consentiranno la formazione di ulteriore Istituto Comprensivo in autonomo; ciò si rende possibile in quanto nel piano approvato in sede di conferenza risultavano sopresse 16 dirigenze di Istituti Comprensivi, anziché 15, che è il numero di soppressioni previste dal Ministero per la nostra Provincia.

Inoltre sarà richiesta la deroga per l'Istituto Comprensivo di Petacciato che risulterà composto da n. 470 alunni, a seguito dei mutamenti che verranno approvati, se accolto il presente emendamento.

Si fa presente che comunque la deroga potrà essere concessa in quanto siamo nella media di riferimento, e comunque la previsione della dirigenza all'Istituto di Petacciato era già contemplata dal piano approvato in sede di conferenza."

Rilevata la presenza in aula dei Consiglieri e degli Assessori come da prospetto allegato (Allegato 3);

Con votazione resa in forma palese, mediante scrutinio elettronico ai sensi dell'art.55 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio (Allegato 3);

Con voti favorevoli n. 11, contrari 0 () e astenuti 5 (Durante, Cerio, Caravatta, Testa e Venittelli),

DELIBERA

- di approvare il seguente emendamento alla proposta di deliberazione consiliare in merito al dimensionamento ottimale degli istituti scolastici con la relativa TABELLA DEFINITIVA:

"L'Istituto comprensivo di Palata, rispetto all'assetto definito in sede di Conferenza provinciale dovrà essere costituito nelle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado dei Comuni di Palata, Montecilfone (comune di minoranza linguistica) Tavenna e Mafalda (totale di 436 alunni).

L'Istituto Comprensivo di Castelmauro dovrà essere costituito dalle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado dei Comuni di Montefalcone, Castelmauro, Montemitro, San Felice del Molise e Acquaviva Collecroce (questi ultimi tre comuni di minoranza linguistica) Lucito per un totale di 415 alunni. La dirigenza dell'Istituto sarà nel Comune di Castelmauro, comune con il maggior numero di alunni.

Di conseguenza l'Istituto Omnicomprensivo di Casacalenda sarà costituito dalle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni di Casacalenda, Guardialfiera, Morrone nel Sannio, Ripabottoni e Lupara per un totale di 688 alunni.

Queste nuove aggregazioni consentiranno la formazione di ulteriore Istituto Comprensivo in autonomo; ciò si rende possibile in quanto nel piano approvato in sede di conferenza risultavano sopresse 16 dirigenze di Istituti Comprensivi, anziché 15, che è il numero di soppressioni previste dal Ministero per la nostra Provincia.

Inoltre sarà richiesta la deroga per l'Istituto Comprensivo di Petacciato che risulterà composto da n. 470 alunni, a seguito dei mutamenti che verranno approvati, se accolto il presente emendamento.

Si fa presente che comunque la deroga potrà essere concessa in quanto siamo nella media di riferimento, e comunque la previsione della dirigenza all'Istituto di Petacciato era già contemplata dal piano approvato in sede di conferenza."

Successivamente si apre la discussione sulla proposta di deliberazione in uno con l'emendamento;

Rilevata la presenza in aula dei Consiglieri e degli Assessori come da prospetto allegato (Allegato 4);

Con votazione resa in forma palese, mediante scrutinio elettronico ai sensi dell'art.55 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio (Allegato 4);

Con voti favorevoli 11, contrari 3 (Durante, Testa e Venittelli) e astenuti 2 (Cerio e Caravatta),

DELIBERA

- di prendere atto della proposta di Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di approvarne i contenuti, così come emendata ed evidenziata nella allegata TABELLA DEFINITVA;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Molise, per le determinazioni di competenza.

Di seguito,

Con votazione resa in forma palese, mediante scrutinio elettronico ai sensi dell'art.55 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio (Allegato 5);

Con voti favorevoli 13, contrari 0 () e astenuti 3 (Caravatta, Testa e Venittelli),

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.



PROPOSTA DI PIANO PROVINCIALE DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA - ANNI 2012/2014.



La Provincia di Campobasso ha elaborato la presente proposta di Piano Provinciale nel rispetto del D.P.R. 233/98, che detta norme in materia di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche, e dei successivi interventi normativi di cui al D.L. n. 98/2011 (disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria) convertito nella L. n. 111/2011, che ha inciso significativamente nella materia dell'organizzazione scolastica ed alla L. n. 183 del 12.11.2011, che ha modificato, in aumento, i parametri numerici minimi della popolazione scolastica.

Per ottemperare agli obblighi di legge, la Provincia ha invitato tutti gli ottantaquattro comuni a trasmettere specifiche e motivate proposte di modifica al Piano su menzionato, approvate con deliberazione di Giunta, finalizzate a ristabilire il rispetto dei parametri previsti dalla recente normativa per il funzionamento delle scuole autonome.

E' stata convocata la Conferenza Provinciale, alla quale sono stati invitati tutti i comuni, i dirigenti degli Istituti scolastici del territorio, oltre che le autorità scolastiche, le comunità montane, i rappresentanti di A.N.C.I. ed U.N.C.E.M, le rappresentanze dei sindacati scolastici.

Sono state necessarie tre sedute, due in sede consultiva ed una in sede decisoria.

Nel corso della prima seduta, oltre a dare comunicazione delle proposte pervenute dai comuni e dagli istituti scolastici, sono state individuate le situazioni di criticità da risolvere.

Nel corso della seconda seduta, è stata esposta una proposta di piano e sono state ascoltate le considerazioni espresse dai sindaci e dai dirigenti scolastici interessati.

La fase decisoria è stata rinviata a data successiva al fine di giungere ad una decisione definitiva più condivisa possibile.

Nella terza seduta, decisoria, è stato descritto il Piano provinciale definitivo - successivamente approvato a maggioranza dei presenti, ivi incluse le autorità scolastiche (Ufficio scolastico provinciale e regionale), al quale, prima della votazione, sono state apportate alcune modifiche, insignificanti dal punto di vista sostanziale, quali l'aggregazione delle scuole dei comuni di Morrone e Ripabottoni all'Istituto comprensivo di Casacalenda in luogo che all'istituto comprensivo di Sant'Elia a Pianisi e l'attivazione dell'indirizzo "Turismo" presso l'istituto tecnico "Pilla" di Campobasso, come da richiesta pervenuta all'U.S.R.

Va evidenziato come nel corso delle sedute della Conferenza siano state prese in considerazione le osservazioni ed i pareri degli interessati, assicurando la più ampia e trasparente partecipazione, attraverso momenti di dialogo, di confronto e scambio fra attori istituzionali e soprattutto come sia stata assidua e continua, nell'intero procedimento, la collaborazione con l'U.S.R. e l'U.S.P.

L'obiettivo principale degli interventi operati è stato quello del ripristino del rispetto dei parametri normativi per il mantenimento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, aumentati nel limite minimo

dai citati interventi normativi. Dove si è accertata, sulla base dei dati numerici forniti dall'Ufficio Scolastico Provinciale, una situazione di sottodimensionamento, si è valutata la possibilità di una differente configurazione degli istituti scolastici, sia attraverso una diversa aggregazione, sia attraverso la costituzione di una nuova istituzione scolastica di dimensione ottimale nella quale far confluire più scuole.

Necessitata, sempre alla luce della recente legislazione, è stata la previsione della soppressione dei circoli didattici esistenti e la conseguente creazione di Istituti comprensivi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, che nei centri più grandi, quali Campobasso e Termoli hanno dovuto raggiungere le mille unità.

Per i restanti istituti comprensivi del territorio, quasi nella totalità sottodimensionati rispetto ai nuovi parametri, sono state individuate nuove configurazioni, decisamente consistenti dal punto di vista numerico, al fine di assicurare nella pluriennalità una solidità tale da garantire con certezza il mantenimento dell'autonomia e della personalità giuridica, della titolarità della dirigenza scolastica e della direzione dei servizi generali ed amministrativi.

E' stato disposto che, nel caso di aggregazione con contestuale fusione di più istituti comprensivi, la sede della dirigenza scolastica venga individuata nel comune che ha la più numerosa popolazione studentesca;

Le motivazioni alla base delle scelte adottate rispondono, altresì, all'esigenza di garantire un'offerta formativa adeguata che tenga conto delle esigenze di razionalizzazione e riequilibrio del territorio, di maggiore funzionalità organizzativa e didattica, della economicità nell'utilizzo delle risorse, della migliore fruibilità del servizio pur nella consapevolezza della drammaticità dei tagli forzatamente effettuati alla luce dei provvedimenti statali, che di fatto, diminuiscono, a prescindere dalle decisioni a livello locale, le risorse umane e finanziarie, imponendo la riorganizzazione del sistema scolastico complessivo.

Nella proposta di Piano provinciale risultano, in numero decisamente limitato rispetto alle soppressioni ottenute in applicazione della normativa in materia, alcuni istituti con valori numerici inferiori rispetto ai parametri di legge, tuttavia, valutando la nota della Direzione per il personale scolastico del M.I.U.R. - Dipartimento per l'Istruzione, in data 13.12.2011, nella quale si invita a considerare, per le finalità di cui all'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98/2011, convertito nella L. n. 111/2011, il valore limite di 1.000 alunni (e quello di 600 per i casi specificamente previsti) come media regionale di riferimento, ci si è avvalsi della possibilità di considerare nel piano di dimensionamento, laddove l'organizzazione razionale della rete lo richieda, per casi sporadici e per particolari esigenze, istituti con valori inferiori a quelli previsti dalla legge, purché compensati da valori numerici adeguati delle altre istituzioni scolastiche, nell'ambito territoriale:

1. Istituto Comprensivo di Bonefro, in considerazione del fatto che l'autonomia scolastica rappresenta nel territorio un punto di forza e uno stimolo di promozione culturale, con la funzione, inoltre, di consolidare e riaffermare l'unitarietà e il legame affettivo, sociale e culturale che unisce i



plessi dell'I.C., a seguito del sisma del 31 ottobre 2002, che ha lasciato segni di evidenti ferite morali, economiche e sociali nella comunità.

2. Istituto di istruzione superiore (Liceo classico ed artistico) "Perrotta" di Termoli, in considerazione della possibilità di attivare, appena possibile, in risposta alle pressanti richieste provenienti dal territorio e in accoglimento delle istanze dell'istituto stesso e del Comune di Termoli, un corso di Liceo Musicale e coreutico, circostanza che porterà ad un sicuro incremento della popolazione scolastica.

Si evidenzia l'esclusione dell'Istituto Omnicomprensivo "Mario Pagano" di Campobasso, con annesso Convitto, dal procedimento inerente il dimensionamento scolastico, ai sensi dell'art. 7, co 1 del D.P.R. 233/1998, in considerazione della sua particolare configurazione.

Per le istituzioni scolastiche di istruzione superiore si è ritenuto prevedere aggregazioni di tipo orizzontale, ove possibile, tra scuole del medesimo ordine e tipo.

E' stato disposto che, nel caso di aggregazione di più istituti di istruzione superiore, la sede della dirigenza scolastica venga individuata nell'istituto che la più elevata popolazione studentesca.

In merito all'attivazione di nuovi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado si sono stabiliti i criteri di seguito menzionati:

L'attivazione di indirizzi di studio è possibile esclusivamente se:

- a) sussiste il requisito della novità e dell'assenza nel territorio di simile offerta formativa, al fine di evitare inopportune duplicazioni, interferenze e sovrapposizione di corsi;
- b) la richiesta è supportata da una analisi approfondita del fabbisogno formativo da parte dell'istituzione proponente;

In particolare, l'attivazione dell'opzione "Scienze applicate" non si rende possibile negli istituti siti nei comuni ove l'opzione è già presente presso un'istituzione scolastica, che ne conserva la titolarità.

Nel prospetto che segue sono evidenziate, analiticamente, le proposte di modifica all'attuale piano di dimensionamento scolastico e l'attivazione di nuovi indirizzi di studio.



NUOVI INDIRIZZI DI STUDIO

1. In accoglimento della richiesta avanzata dall'Istituto Prof.le "Cuoco" di Campobasso, nell'ottica di promuovere e rafforzare l'istruzione professionale, si manifesta parere favorevole all'attivazione dell'indirizzo **"Servizi socio sanitari"**, che rappresenta una novità nell'offerta formativa territoriale e risponde alla richiesta di formare personale preparato a supportare i crescenti bisogni sociali.
2. In accoglimento della richiesta avanzata dall'Istituto di istruzione secondaria superiore "D'Ovidio", si manifesta parere favorevole all'attivazione dell'indirizzo **"Servizi socio sanitari"** presso l'Istituto Professionale di Campomarino, al fine di soddisfare, in termini professionali, la domanda di conoscenze e competenze che proviene da un'utenza interessata all'inserimento nel mondo del lavoro di professionalità specifiche nel settore, data anche l'assenza, nel basso Molise di tale offerta formativa.
3. In accoglimento della richiesta avanzata dalla Direzione della Casa Circondariale di Larino e dall'Istituto Prof.le per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Termoli, si manifesta parere favorevole all'attivazione di una sezione **corso I.P.S.E.O.A.** (Istituto prof.le per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera) presso la sede carceraria di Larino, dato che tale richiesta è supportata, come chiarito dalla Direzione della Casa Circondariale, da un'indagine effettuata tra i detenuti ed è motivata da una maggiore spendibilità del titolo;
4. In accoglimento della richiesta avanzata dall'Istituto tecnico Agrario di Larino, si manifesta parere favorevole all'attivazione di un indirizzo **"Tecnico agrario"**, in sostituzione dell'indirizzo Termotecnica industriale attualmente esistente, in vista della possibilità di incrementare in modo significativo il numero degli iscritti;
5. In accoglimento della richiesta avanzata dall'Istituto Tecnico Industriale "Majorana" di Termoli, si manifesta parere favorevole all'attivazione, ad integrazione degli indirizzi già esistenti, di:
 - a) un indirizzo **"Grafica e comunicazione"**, al fine di arricchire l'offerta formativa dell'istituto, oltre che per dare una risposta efficace alle richieste di formazione che in tale settore vanno aumentando per la rilevanza che sta assumendo il settore della comunicazione di massa, in mancanza, nel territorio molisano;
 - b) un'articolazione **"Biotecnologie ambientali"**, in sintonia con figure professionali richieste dal territorio, che attualmente vengono reperite nelle regioni limitrofe, che offrono competenze relative al governo e controllo di progetti, processi ed attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro e relative allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impianto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.
6. In accoglimento della richiesta avanzata dall'Istituto Tecnico Economico "Pilla" di Campobasso, si manifesta parere favorevole all'attivazione di un indirizzo **"Turismo"**, in considerazione della possibilità di completare l'offerta formativa dei percorsi del settore economico già presenti presso l'Istituto, al fine di rendere un servizio all'utenza ed al territorio.



NUOVI ISTITUTI COMPRENSIVI DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO		ALUNNI
I.C. BARANELLO (comune montano)	costituito da scuole dei comuni di BARANELLO (77, 139, 74) BUSO (22, 41, 16), VINCHIATURO (71, 132, 72)	644
I.C. BOJANO (comune montano)	costituito da scuole dei comuni di BOJANO (161, 387, 337), SPINETE (34, 63, 39), COLLE D'ANCHISE (15, 31, 0), CAMPOCHIARO (12, 20, 0), SAN MASSIMO (10, 15, 0).	1.124
I.C. CAMPODIPETRA (comune montano)	costituito da scuole dei comuni di CAMPODIPETRA (0, 115, 94), SAN GIOVANNI IN GALDO (44, 0, 0), JELSI (34, 66, 43), TORO (0, 45, 25), GILDONE (15, 28, 0), CAMPOLIETO (12, 25, 24).	570
I.C. PALATA (comprendente comuni con minoranze linguistiche)	costituito da scuole dei comuni di PALATA (33, 68, 72), MONTECILFONE (26, 48, 50), MONTEFALCONE NEL SANNIO (0, 72, 67), ACQUAVIVA COLLECROCE (16, 14, 0), MONTEMITRO (0, 23, 0), SAN FELICE DEL MOLISE (10, 19, 12), CASTELMAURO (36, 51, 45).	669
I.C. CERCEMAGGIORE (comune montano)	costituito da scuole dei comuni di CERCEMAGGIORE (79, 172, 102), SEPINO (48, 66, 48) CERCEPICCOLA (0, 32, 0), GUARDIAREGIA (13, 33, 31), SAN GIULIANO DEL SANNIO (19, 51, 42).	736
I.C. FOSSALTO (comune montano)	costituito da scuole dei comuni di FOSSALTO (33, 64, 40), CASTROPIGNANO (16, 41, 25), LIMOSANO (21, 24, 27), TORELLA DEL SANNIO (40, 50, 37).	418
I.C. PETACCIATO	costituito da scuole dei Comuni di PETACCIATO (87, 182, 110), SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI (33, 47, 0), MAFALDA (38, 37, 41) e TAVENNA (0, 21, 0).	596
I.C. RIPALIMOSANI (comune montano)	costituito da scuole dei comuni di RIPALIMOSANI (60, 96, 49), MATRICE (19, 41, 0), MONTAGANO (19, 32, 32), PETRELLA TIFERNINA (35, 37, 37).	457
I.C. SAN MARTINO IN PENSILIS (comprendente comuni con minoranze linguistiche)	costituito da scuole dei comuni di SAN MARTINO IN PENSILIS (125, 240, 183), PORTOCANNONE (79, 126, 79), URURI (57, 118, 75).	1.082
I.C. SANTELLIA A PIANISI (comune montano)	costituito da scuole dei comuni di SANTELLIA A PIANISI (49, 73, 44), MACCHIA VALFORTORE (10, 0, 0), PIETRACATELLA (0, 65, 49), GAMBATESA (30, 44, 36), TUFARA (19, 32, 30), MONACILIONI (0, 11, 0).	492
ISTITUTI COMPRENSIVI GIA' ESISTENTI che restano invariati		
I.C. BONEFRO *	costituito da scuole dei comuni di BONEFRO (33, 52, 34) COLLETORTO (44, 68, 53), S. GIULIANO DI PUGLIA (31, 52, 35)	402
I.C. LARINO	costituito da scuole dei comuni di LARINO (132, 273, 236) e MONTORIO NEI FRENTANI (10, 22, 0)	673
		459
I numeri tra parentesi indicano, rispettivamente, gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado		
Gli asterischi indicano le richieste di deroga		



NEL COMUNE DI TERMOLI

ISTITUTO COMPRENSIVO 1	Infanzia "Via Tremiti"	69
	Infanzia "Pantano Basso"	43
	Infanzia "Difesa Grande"	145
	Primaria "Principe di Piemonte"	267
	Primaria "Pantano Basso"	66
	Primaria "Difesa Grande"	204
	second. di I grado "Bernacchia" + C.T.P.	256
	second. di I grado "Difesa Grande"	107
		1.157
ISTITUTO COMPRENSIVO 2	Infanzia "Via Volturmo"	121
	Infanzia "Via Cina"	146
	Primaria "Via Po"	287
	secondaria di I grado "Brigida"	550
		1.104
ISTITUTO COMPRENSIVO 3	Infanzia "Via Catania"	96
	Infanzia "Via Stati Uniti"	96
	Primaria III Circolo	476
	Primaria "Via Maratona"	264
	secondaria di I grado "Scweitzer"	163
		1.095



NEL COMUNE DI CAMPOBASSO

ISTITUTO COMPRENSIVO A	Infanzia "San Vito"	84
	Infanzia "Via Tiberio"	77
	Infanzia Comune di Ferrazzano	42
	Infanzia Comune di Mirabello	58
	Infanzia Comune di Oratino	20
	Primaria "Tappino"	10
	Primaria "Enrico D'Ovidio"	291
	Primaria Comune di Ferrazzano	65
	Primaria Comune di Mirabello	77
	Primaria Comune di Oratino	10
	Secondaria di I grado "F. D'Ovidio"	252
	Secondaria di I grado Comune di Ferrazzano	56
	Secondaria di I grado Comune di Mirabello	47
		1089
ISTITUTO COMPRENSIVO B	Infanzia "Via D'Amato"	94
	Primaria "Nicola Scarano"	349
	Primaria "Nina Guerrizio"	278
	Secondaria di I grado "Colozza" Campobasso	474
		1195
ISTITUTO COMPRENSIVO C	Infanzia "Di Zinno"	97
	Infanzia "Colodi"	99
	Primaria "S. D'Acquisto"	275
	Primaria "Don Milan"	271
	Secondaria di I grado "Petrone" Campobasso	323
		1065
ISTITUTO COMPRENSIVO D	Infanzia Cep Nord "Giovanni Paolo II"	95
	Infanzia Cep Sud "Giovanni Paolo II"	84
	Infanzia "Via Crispi"	196
	Primaria "Giovanni Paolo II"	382
	Primaria Mascione	64
	Secondaria di I grado "Montini" Campobasso + C.T.P.	373
		1.194
I.C. "JOVINE	Infanzia San Giovanni dei Gelsi	151
	Infanzia Comune di Castellino del Biferno	16
	Primaria San Giovanni dei Gelsi	230
	Primaria Comune di Castellino del Biferno	26
	Secondaria di I grado "Jovine" Campobasso	172
	Secondaria di I grado Comune di Castellino del Biferno	16
		611



NUOVI ISTITUTI OMNICOMPRESIVI		ALUNNI
I. OMNIC. CAMPOMARINO	costituito da scuole dell'infanzia (141), primaria (347), secondaria di I grado (231) e Istituto prof.le servizi comm. li del Comune di Campomarino(53)	772
I. OMNIC. CASACALENDA (comune montano)	costituito da scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado dei comuni di CASACALENDA (62, 99, 70), LUPARA (14, 16, 0), GUARDIALENERA (25, 47, 24), LUCITO (20, 22, 0), MORRONE DEL SANNIO (12, 31, 0), RIPABOTTONI (7, 0, 30) e istituti superiori di Casacalenda già appartenenti all'istituto (258).	730
I. OMNIC. MONTENERO DI BISACCIA	costituito da scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado e I.P.I.A. di Montenero di Bisaccia (140).	683
I. OMNIC. TRIVENTO (comune montano)	costituito da scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado dei comuni di TRIVENTO (116, 209, 174) ROCCAVIVARA (19, 34, 25), SALCITO (11, 23, 0) e istituto superiore di Trivento (153).	764
ISTITUTI OMNICOMPRESIVI GIA' ESISTENTI che restano invariati		
I. OMNIC. GUGLIONESI	costituito da scuole dell'infanzia (84), primaria (254), secondaria di I grado (183) e istituto superiore di Guglionesi (239).	760
I. OMNIC. SANTA CROCE MAGLIANO	costituito da scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado dei comuni di SANTA CROCE DI MAGLIANO (106, 205, 129), MONTELONGO (0, 8, 0), ROTELLO (0,47,50) e Liceo Scientifico (179).	724
I. OMNIC. RICCIA (comune montano)	costituito da scuole dell'infanzia (91), primaria (246), secondaria di I grado (164) e I.p.a.di Riccia (90).	591
Istituto omnic.. con annesso Convitto "M.Pagano" CAMPOBASSO	costituito da scuola primaria (151), secondaria di I grado (117) e Liceo Scientifico (191).	459



NUOVI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

		ALUNNI
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPER. DI BOJANO (471)	aggrega l'Istituto I.P.S.A.R. Matese di Vinchiatura (242)	713
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPER. DI LARINO (373)	aggrega l'ISTIT. TECN. AGR. E GEOMETRI Larino (340)	660
	perde l'Ist. prof.le Serv. Comm. Il Campomarino (53)	
ISTITUTO TECN. COMM. "Pila" CAMPOBASSO (501)	aggrega ISTIT. TECN. PER GEOMETRI "Pittarelli" (329)	830
ISTITUTO PROF.LE I.P.I.A. "Montini" CAMPOBASSO (419)	aggrega ISTITUTO PROF.LE I.P.A.A. "Pittarelli" di CAMPOBASSO (83) e ISTITUTO PROF.LE "CUOCO" di CAMPOBASSO (325)	827
I.T.C. "Boccardi" TERMOLI (846)	aggrega ISTITUTO TECNICO NAUTICO e per GEOMETRI di TERMOLI (248)	1.094
ISTITUTI GIA' ESISTENTI che restano invariati		
Liceo scientifico "Romita" CAMPOBASSO		1.044
Istituto tecnico industriale "Marconi" CAMPOBASSO		677
Istituto pedagogico "Galanti" CAMPOBASSO		602
IST. ISTR. SUPERIORE "Pertini" CAMPOBASSO		898
IST. ISTR. SUPERIORE "Pagano" CAMPOBASSO (Liceo Classico + Liceo Scientifico di Riccia)		687
Istituto tecnico industriale "Malorana" TERMOLI con Liceo scientifico opzione Scienze applicate		668
I.I.S. "Perrotta" (Liceo Classico ed Artistico) di TERMOLI*		402
Liceo scientifico "Alfano da Termoli"		752
Istituto prof.le alberghiero TERMOLI		727



PROVINCIA DI CAMPOBASSO
CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 24 GENNAIO 2012
PUNTO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO



Il Presidente del Consiglio

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"Piano Provinciale di Organizzazione alla Rete Scolastica 2012 – 2014; provvedimenti".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Allora il terzo punto all'ordine del giorno: "Piano provinciale di organizzazione alla rete scolastica 2012 – 2014; provvedimenti; Premesso che successivamente all'annullamento del Piano Regionale di dimensionamento scolastico per gli anni 2011 – 2013 da parte del TAR Molise, sentenza numero 222 del 2011, la Regione Molise con deliberazione di Giunta Regionale, numero 432 del 2011 ha provveduto a riattivare il procedimento per l'approvazione della nuova organizzazione scolastica, ripartendo dall'esame delle proposte pervenute dalle Conferenze Provinciali, modificandole in alcuni punti e chiedendo all'Amministrazione provinciale di produrre osservazioni sulle modifiche, per consentire al Consiglio Regionale di approvare in via definitiva la programmazione della rete scolastica regionale. Premesso ancora che a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 98 /2011, disposizione urgente per la stabilizzazione finanziaria, convertita nella legge 111 del 2011 che inciso significa nella materia dell'organizzazione scolastica, si è reso necessario esaminare in maniera approfondita le problematiche emerse tanto da dover riattivare il procedimento di coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali interessati, attraverso la convocazione della Conferenza Provinciale di organizzazione alla rete scolastica, di cui al D.P.R. 233 del '98. Dato atto che per quanto esposto con nota protocollo 33652 del 25 luglio 2011, venivano informati Sindaci degli 84 Comuni della Provincia in merito alle nuove disposizioni normative, contestualmente venivano invitati gli stessi a trasmettere specifiche e motivate proposte approvate con apposito atto deliberativo, finalizzate a ristabilire il rispetto dei parametri previsti dalla legislazione per il funzionamento delle scuole autonome. Con note protocollo 37608 del 2 settembre, 46767 dell'11 novembre e 514 del 4 gennaio 2012, a firma del Presidente della Provincia, venivano convocate 3 sedute della conferenza, in sede consultiva ed in sede decisoria alle quali venivano invitati i Sindaci di tutti i Comuni della Provincia, i dirigenti di tutte le istituzioni scolastiche, le autorità scolastiche, le comunità montane, le rappresentanze sindacali scolastiche ed i rappresentanti di ANCI e UNCEM. Visto che il giorno 15 settembre 2011 si è regolarmente tenuta la Seduta della Conferenza Provinciale in sede consultiva, nel corso della quale sono state comunicate all'Assemblea le proposte pervenute e sono stati esposti i criteri di osservare nella formulazione di proposte di piano. Il 17 novembre 2011, si è tenuto la seduta della summenzionata conferenza Provinciale, inizialmente in sede decisoria al fine di approvare il Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica predisposta della Provincia, sulla base delle criticità segnalate dalla Direzione scolastica Regionale, nonché sulla base di quanto scaturito dalla conferenza in sede consultiva. Tuttavia, alla luce delle considerazioni emerse nel corso dei lavori e del recentissimo intervento legislativo in materia, vedi in particolare l'articolo 4 della Legge 183 del 12 novembre 2011 che ha modificato in aumento i parametri minimi della popolazione scolastica. È stato disposto di inviare la fase decisoria a data successiva. Visto che il giorno 12 gennaio, ultimo scorso, si è tenuta la seduta della summenzionata conferenza provinciale in sede decisoria al fine di approvare definitivamente il Piano Provinciale di organizzazione alla rete scolastica, preso atto che la proposta di Piano Provinciale allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, è stata approvata a maggioranza dei presenti nella seduta del 12 gennaio, considerata che la proposta di Piano Provinciale è allegata al

presente atto quale parte integrante...”, no chiedo scusa: “Evidenziato che nel corso di quest’ultima Seduta la Provincia si è riservata limitatamente alla proposta di aggregazione della scuola dei Comuni di Tavenna e Mafalda, all’Istituto Comprensivo di Petacciato, un riesame della situazione, dato che il Sindaco del Comune stesso evidenziava una discordanza dei dati numerici riferiti alla popolazione scolastica dell’Istituto, rispetto a quanto acquisito agli atti dell’Ente, si propone...” eccetera, eccetera. Io passerei, per una relazione iniziale, la parola all’Assessore all’Istruzione dell’Ente, l’assessore Colaci e vorrei preannunciarvi che io stesso presenterò un emendamento in variazione della proposta, un emendamento che in sostanza, vi preannuncio, prevede una nuova istituzione scolastica. Quindi andremo a recuperare un nuovo istituto, dopo che io stesso nei giorni scorsi ho sentito alcuni Sindaci per poter portare delle modifiche, credo assolutamente migliorative, alla proposta che è stata varata dall’assemblea dei Sindaci. Nel frattempo, passo la parola all’Assessore Colaci per la relazione sulla proposta di Piano Provinciale.

PRENDE LA PAROLA L’ASSESSORE RITA COLACI: Io vi leggerò la relazione perché chiaramente la prassi per arrivare alla conclusione di tutto è stata lunghissima, quindi raccontarlo così sarebbe un po’ complesso. “La Provincia di Campobasso ha elaborato la presente proposta di Piano Provinciale nel rispetto del D.P.R. 233 – ‘98, che detta norme in materia di dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e dei successivi interventi normativi di cui al Decreto Legge 98 /2011, disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, convertito poi nella legge numero 111/2011 che ha inciso significativamente nella materia dell’organizzazione scolastica, la legge 183 del 12 novembre 2011 che ha modificato in aumento i parametri numerici minimi della popolazione scolastica. Per ottemperare agli obblighi di legge, la Provincia ha invitato tutti gli 84 Comuni ha trasmettere specifiche e motivate proposte di modifica al piano su menzionato, approvate con deliberazioni di Giunta, finalizzati a stabilire il rispetto dei parametri previsti dalla recente normativa, per il funzionamento delle scuole autonome. È stata convocata la conferenza provinciale alla quale sono stati invitati tutti i Comuni, i Dirigenti degli istituti scolastici del territorio, oltre che le autorità scolastiche, le Comunità montane, i rappresentanti di ANCI, UNCEM, le rappresentanze dei Sindacati scolastici. Sono state necessarie 3 sedute; 2 in sede consultiva e 1 in sede decisoria. Nel corso della prima seduta oltre a dare comunicazione delle proposte pervenute dai Comuni e dagli istituti scolastici, sono state individuate le situazioni di criticità da risolvere. Nel corso della seconda seduta è stata esposta una proposta di Piano e sono state ascoltate le considerazioni espresse dai Sindaci e dai dirigenti scolastici interessati; la fase decisoria è stata rinviata a data successiva al fine di giungere ad una decisione definitiva più condivisa possibile. Nella terza seduta decisoria è stato descritto il Piano Provinciale definitivo. Successivamente approvato a maggioranza dei presenti, ivi incluse le autorità scolastiche, ufficio scolastico provinciale e regionale, al quale prima della votazione sono state apportate alcune modifiche, insignificanti dal punto di vista sostanziale quali l’aggregazione delle scuole e dei Comuni di Morrone e Ripabottoni all’Istituto Comprensivo di Casacalenda, in luogo che all’Istituto Comprensivo di Sant’Elia a Pianisi e l’attivazione dell’indirizzo turismo, presso l’Istituto Tecnico Pilla di Campobasso come da richiesta pervenuta dall’ufficio scolastico Regionale. Va evidenziato come nel corso della seduta della conferenza siano state prese in considerazione le osservazioni ed i pareri degli interessati, assicurando la più ampia e trasparente partecipazione, attraverso momenti di dialogo, di confronto e scambio, fra attori istituzionali e soprattutto come sia stata assidua e continua nell’intero procedimento, la collaborazione dell’Ufficio Scolastico Regionale e dell’Ufficio Scolastico Provinciale. L’obiettivo principale degli interventi operati è stato quello del ripristino del rispetto dei parametri normativi, per il mantenimento dell’autonomia delle



Istituzioni Scolastiche, aumentati nel limite minimo dai citati interventi normativi. Dove si è accertata sulla base dei dati numerici forniti dall'Ufficio Scolastico Provinciale una situazione di sottodimensionamento, si è valutata la possibilità di una differente configurazione degli Istituti Scolastici, sia attraverso una diversa aggregazione, sia attraverso la costituzione di una nuova Istituzione scolastica di dimensione ottimale nella quale far confluire più scuole. Necessitata sempre alla luce della recente legislazione, è stata la previsione della soppressione dei circoli didattici esistenti, e la conseguente creazione di istituti comprensivi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, che nei centri più grandi, quali Campobasso e Termoli hanno dovuto raggiungere le 1000 unità. Per i restanti istituti comprensivi del territorio, quasi nella totalità sottodimensionati rispetto ai nuovi parametri sono state individuate nuove configurazioni, decisamente consistenti dal punto di vista numerico, al fine di assicurare nella pluriennalità una solidità tale da garantire con certezza il mantenimento dell'autonomia e della personalità giuridica della titolarità della dirigenza scolastica e della direzione dei servizi generali e amministrativi. È stato disposto che, nel caso di aggregazione non contestuale con contestuale fusione di più Istituti Comprensivi, la sede della dirigenza scolastica venga individuata nel Comune che ha la più numerosa popolazione studentesca. Le motivazioni, alla base delle scelte adottate, rispondono altresì all'esigenza di garantire un'offerta formativa adeguata che tenga conto delle esigenze di razionalizzazione e riequilibrio del territorio, di maggiore funzionalità organizzativa e didattica, della economicità nell'utilizzo delle risorse, della migliore fruibilità del servizio pur nella consapevolezza della drammaticità dei tagli forzatamente effettuati alla luce dei provvedimenti statali che di fatto diminuiscono, a prescindere dalle decisioni a livello locale, le risorse umane e finanziarie, imponendo la riorganizzazione del sistema scolastico complessivo. Nella proposta di Piano Provinciale risultano, in numero decisamente limitato rispetto alle soppressioni ottenute in applicazione della normativa in materia, alcuni istituti con valori numerici inferiori rispetto ai parametri di legge. Tuttavia, valutando la nota della direzione per il personale scolastico del M.I.U.R., dipartimento per l'istruzione, in data 13 dicembre 2011 nella quale si invita a considerare per le finalità di cui all'articolo 19 comma quarto del Decreto Legge 2011 convertito nella legge numero 111 del 2011, il valore limite di 1.000 alunni e quello di 600 per i casi più specificamente previsti. Come media regionale di riferimento ci si è avvalsi della possibilità di considerare, nel piano di dimensionamento, laddove l'organizzazione razionale della rete lo richieda, per casi sporadici e per particolari esigenze, istituti con valori inferiori a quelli previsti dalla legge purché compensati da valori numerici adeguati delle altre istituzioni scolastiche nell'ambito territoriale. Istituto Comprensivo di Bonefro. In considerazione del fatto che l'autonomia scolastica rappresenta nel territorio un punto di forza ed uno stimolo di promozione culturale, con la funzione, inoltre, di consolidare e riaffermare l'unitarietà ed il legame affettivo, sociale e culturale che unisce plessi dell'Istituto Comprensivo a seguito del sisma del 31 ottobre 2002 che ha lasciato segno di evidenti ferite morali, economiche e sociali della comunità. Istituto di Istruzione Superiore, Liceo Classico ed Artistico Perrotta di Termoli in considerazione della possibilità di attivare, appena possibile, in risposta alle presenti richieste provenienti dal territorio ed in accoglimento delle istanze dell'Istituto stesso e del Comune di Termoli, un corso di Liceo Musicale e Coreutico, circostanza che porterà ad un sicuro incremento della popolazione scolastica. Si evidenzia l'esclusione dell'Istituto Omnicomprensivo Mario Pagano di Campobasso con annesso convitto dal procedimento inerente il dimensionamento scolastico ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 233 del 1998 in considerazione della sua particolare configurazione. Per le istituzioni scolastiche di istruzione superiore si è ritenuto prevedere aggregazioni di tipo orizzontale, ove è possibile, tra scuole del medesimo ordine e tipo. È stato



disposto che nel caso di aggregazione di più istituti di istruzione superiore la sede della dirigenza scolastica venga individuata nell'istituto con la più elevata popolazione studentesca. In merito all'attivazione di nuovi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado si sono stabiliti i criteri di seguito menzionati. L'attivazione di indirizzo di studio è possibile esclusivamente se sussiste il requisito della novità e dell'assenza nel territorio di simile offerta formativa al fine di evitare inopportune duplicazioni, interferenze e sovrapposizione di corsi. La richiesta è supportata da un'analisi approfondita del fabbisogno formativo da parte dell'istituzione proponente, in particolare l'attivazione dell'opzione scienze applicate non si rende possibile negli istituti siti nei Comuni ove l'opzione è già presente presso un'istituzione scolastica che ne conserva la titolarità. Nel prospetto che segue sono evidenziate, analiticamente, le proposte di modifica all'attuale piano di dimensionamento scolastico e l'attivazione di nuovi indirizzi di studio. Per quanto riguarda i nuovi indirizzi di studio abbiamo, in accoglimento alla richiesta avanzata dall'Istituto Professionale Cuoco di Campobasso, nell'ottica di promuovere e rafforzare l'istruzione professionale, si manifesta parere favorevole all'attivazione dell'indirizzo servizio socio sanitari, che rappresenta una novità nell'offerta formativa territoriale e risponde alla richiesta di formare personale preparato a supportare i crescenti bisogni sociali. Poi, in accoglimento della richiesta avanzata dall'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore D'Ovidio, si manifesta parere favorevole all'attivazione dell'indirizzo servizio socio sanitari presso l'Istituto Professionale di Campomarino, al fine di soddisfare, in termini professionali, la domanda di conoscenze e competenze, che proviene da un'utenza interessata all'inserimento nel mondo del lavoro di personalità specifiche nel settore, data anche l'assenza, nel basso Molise di tale offerta normativa. In accoglimento alla richiesta avanzata dalla direzione della Casa Circondariale di Larino e dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Termoli, si manifesta parere favorevole all'attivazione di una sezione corso I.P.S.O.A., Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera presso la sede carceraria di Larino, dato che tale richiesta è supportata, come chiarito dalla direzione della Casa Circondariale, da un'indagine effettuata tra i detenuti ed è motivata da una maggiore spendibilità del titolo. Poi, in accoglimento della richiesta avanzata dall'Istituto Tecnico Agrario di Larino, si manifesta parere favorevole all'attivazione di un indirizzo tecnico agrario in sostituzione dell'indirizzo termotecnica industriale attualmente esistente, in vista della possibilità di incrementare, in modo significativo, il numero degli iscritti. In accoglimento alla richiesta avanzata dall'Istituto Tecnico Industriale Maiorana di Termoli, si manifesta parere favorevole all'attivazione, ad integrazione degli indirizzi già esistenti, di un indirizzo di grafica e comunicazione al fine di arricchire l'offerta formativa dell'istituto oltre che per dare una risposta efficace alle richieste di formazione che in tale settore vanno aumentando per la rilevanza che sta assumendo il settore della comunicazione di massa in mancanza nel territorio molisano. Inoltre, un'articolazione biotecnologia ambientali in sintonia con figure professionali richieste dal territorio che attualmente vengono reperite nelle regioni limitrofe che offrono competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro e relativo allo studio delle interazioni tra i sistemi energetici ed ambiente, specialmente riferiti all'impianto ambientale degli impianti e delle relative emissioni inquinanti. In accoglimento alla richiesta avanzata dall'Istituto Tecnico Economico Pilla di Campobasso, si manifesta parere favorevole all'attivazione di un indirizzo turismo, in considerazione della possibilità di completare l'offerta formativa dei percorsi nel settore economico già presente presso l'istituto al fine di rendere un servizio all'utenza ed al territorio. Questo è quanto è stato svolto per arrivare poi al



dimensionamento scolastico approvato all'unanimità durante la Conferenza dei Sindaci e dei capi d'istituto. Poi non so se bisogna leggere anche le aggregazioni.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: Se vuoi ci penso io.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE RITA COLACI: Allora fallo tu, va bene.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: Grazie assessore Colaci. Io, in questo momento, leggerò quella proposta che è stata votata nell'Assemblea dei Sindaci dello scorso 12 gennaio. Già nelle premesse ho detto che io stesso presento un emendamento e come momento procedurale che volevo, in qualche maniera, condividere con voi, volevo sollecitare, in primis, due cose. Probabilmente qualche Consigliere ha fotocopiato la tabella che sto per leggersi, praticamente, ma c'erano dei numeri leggermente differenti, non dei numeri, ma c'era la duplicazione di alcuni Comuni, i numeri erano assolutamente esatti, per cui questa mattina ci si è preoccupati di consegnare ai Consiglieri una nuova tabella che non modificava nella sostanza ma c'era qualche imprecisione, era un refuso, ed è stata consegnata una tabella correttiva di quanto invece stabilito nella Conferenza Provinciale dei Sindaci. Poi illustrerò l'emendamento, dopo aver letto quello che è stato approvato nella Conferenza Provinciale dei Sindaci, faremo, eventualmente, la discussione sull'emendamento e chiederò la votazione sull'emendamento. Dopodiché passeremo all'analisi complessiva del piano che sarà quella su cui ci esprimeremo una seconda volta. Nell'Assemblea dei Sindaci, come nuovi Istituti Comprensivi di Scuola dell'Infanzia primaria e secondaria di primo grado, era stato stabilito l'Istituto Comprensivo di Baranello, costituito dalle scuole dei Comuni di Baranello, Busso e Vinchiatturo per 644 alunni totali; l'Istituto Comprensivo di Boiano, costituito dalle Scuole dell'Infanzia primarie e secondarie di primo grado di Boiano, Spinete, Colledanchise, Campochiaro e San Massimo, per un totale di 1.124 alunni; l'Istituto Comprensivo di Campodipietra costituito dalle scuole dei Comuni di Campodipietra, San Giovanni in Galdo, Jelsi, Toro, Gildone e Campolieto per 570 alunni; l'Istituto Comprensivo di Palata – che vi preannuncio sarà uno degli Istituti Comprensivi per cui, nell'emendamento, sarà proposto all'Assemblea di modificarlo – costituito dalle scuole dei Comuni di Palata, Montecilfone, Montefalcone nel Sannio, Acquaviva Collecroce, Montemitro, San Felice e Castelmauro per 669 alunni; l'Istituto Comprensivo di Cercemaggiore costituito dalle scuole dei Comuni di Cercemaggiore, Sepino, Cercepisciolina, Guardiaregia e San Giuliano nel Sannio per 736 alunni; l'Istituto Comprensivo di Fossalto costituito dalle scuole dei Comuni di Fossalto, Castropignano, Limosano e Torella nel Sannio per 418 alunni; l'Istituto Comprensivo di Petacciato costituito dalle scuole dei Comuni di Petacciato, San Giacomo, Mafalda e Tavenna per 596 alunni; l'Istituto Comprensivo di Ripalimosani comprendente le scuole dei Comuni di Ripalimosani, Matrice, Montagano e Petrella Tifernina per 457 alunni; l'Istituto Comprensivo di San Martino in Pensilis costituito dalle scuole dei Comuni di San Martino in Pensilis, Portocannone e Ururi per 1082 alunni; l'Istituto Comprensivo di Sant'Elia a Pianisi costituito dalle scuole dei Comuni di Sant'Elia, Macchia Valfortore, Pietracatella, Gambatesa, Tufara e Monacilioni per complessivi 492 alunni. Rimanevano invariati l'Istituto Comprensivo di Bonefro e quindi già esistente, costituito dalle scuole dei Comuni di Bonefro, Colletorto e San Giuliano di Puglia per il quale è stata decisa una deroga per 402 alunni; l'Istituto Comprensivo di Larino che è costituito dalle scuole dei Comuni di Larino e Montorio nei Frentani per 673 alunni. Per quanto riguarda il Comune di Termoli gli Istituti Comprensivi noi li abbiamo chiamati semplicemente 1, 2 e 3 e poi prenderanno il nome della Scuola Secondaria di primo grado, credo. L'Istituto Comprensivo 1 è costituito dalle Scuole dell'Infanzia di Via Tremiti, di Pantano Basso e di Difesa Grande e dalle Scuole Primarie Principe di Piemonte, Pantano Basso e Difesa Grande e dalla



Scuola Secondaria di primo grado Bernacchia, più il centro territoriale permanente e dalla Scuola Secondaria di primo grado di Difesa Grande per un totale di 1157 alunni; l'Istituto Comprensivo 2 è costituito dalle Scuole dell'Infanzia di Via Volturmo e Via Cina, dalla Scuola Primaria Via Po e dalla Scuola Secondaria di primo grado Brigida; infine l'Istituto Comprensivo 3 costituito dalle Scuole dell'Infanzia di Via Catania e via Stati Uniti, dalle Scuole Primarie Terzo Circolo e di Via Maratona e dalla Scuola Secondaria di primo grado Schweitzer. Nel Comune di Campobasso l'Istituto Comprensivo A, per differenziarli rispetto a 1, 2 e 3 che si è utilizzato per Termoli, costituito dalle Scuole dell'Infanzia di Rione San Vito, Via Tiberio, del Comune di Ferrazzano, del Comune di Mirabello e del Comune di Oratino, dalla Scuola Primaria Tappino, cioè la scuola presso l'ospedale, Enrico D'Ovidio, dalle scuole private dei Comuni di Ferrazzano, Mirabello e Oratino e dalle Scuole Secondarie di primo grado Francesco D'Ovidio di Campobasso e del Comune di Ferrazzano e del Comune di Mirabello per un totale di 1089 alunni; l'Istituto Comprensivo B, costituito dalla Scuola dell'Infanzia di Via D'Amato e dalle Primarie Nicola Scarano e Nina Guerrizio e dalla Secondaria di primo grado Colozza di Campobasso; l'Istituto Comprensivo C, costituito dalle Scuole dell'Infanzia Di Zinno e Collodi, dalle Primarie Salvo D'Acquisto e Don Milani e dalla Secondaria di primo grado Petrone di Campobasso; l'Istituto Comprensivo D costituito dalle Scuole dell'Infanzia Cep Nord e Cep Sud, dall'Infanzia di Via Crispi, dalle Primarie Giovanni Paolo II e dalla Primaria di Contrada Mascione e dalla Secondaria di primo grado Montini di Campobasso che annette a sé il centro territoriale permanente per 1194 alunni; Infine l'Istituto Comprensivo Jovine costituito dalla Scuola dell'Infanzia di San Giovanni dei Gelsi, la Scuola dell'Infanzia del Comune di Castellino del Biferno, le Primarie dei quartieri di San Giovanni dei Gelsi e del Comune di Castellino del Biferno e le Secondarie di primo grado del Jovine di Campobasso e della Secondaria di primo grado posta nel Comune di Castellino del Biferno. Nuovi Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado. Abbiamo un nuovo istituto per quanto riguarda l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Bojano che al preesistente annette l'Istituto IPSAR, l'alberghiero Matese con sede in Vinchiaturro per 713 alunni; l'Istituzione Istruzione Secondaria Superiore di Larino, che aggrega l'Istituto Tecnico Agrario e Geometri di Larino per un complessivo di 660 alunni, però perde, rispetto alla strutturazione attuale, l'Istituto Professionale per i servizi commerciali di Campomarino; l'Istituto Tecnico Commerciale Pilla di Campobasso che aggrega l'Istituto Tecnico per Geometri Pittarelli per 830 alunni totali; l'Istituto Professionale IPIA Montini di Campobasso che aggrega il Pittarelli, Istituto Professionale, di Campobasso e l'Istituto Professionale Cuoco di Campobasso per un totale di 827 alunni; infine l'Istituto Tecnico Boccardi di Termoli che aggrega l'Istituto Tecnico Nautico e per Geometri di Termoli per un totale di 1094 alunni. Istituti esistenti che rimangono invariati: Liceo Scientifico Romita di Campobasso, l'Istituto Tecnico Industriale Marconi di Campobasso, l'Istituto Pedagogico Galanti di Campobasso che, a partire dal prossimo anno, avrà anche il Liceo Musicale, l'Istituto di Istruzione Superiore Pertini di Campobasso, l'Istituto di Istruzione Superiore Pagano di Campobasso che aggrega il Liceo Classico ed il Liceo Scientifico di Riccia, l'Istituto Tecnico Industriale Maiorana di Termoli con l'opzione Scienze Applicate, l'Istituto di Istruzione Secondaria Perrotta per il Liceo Classico e Artistico di Termoli per il quale è stata chiesta la deroga, il Liceo Scientifico Alfano di Termoli ed infine l'Alberghiero di Termoli. Nuovi istituti omnicomprensivi. Per essere più chiari gli omnicomprensivi sono quelli che prevedono la verticalizzazione che, tra l'altro, è una peculiarità quasi esclusivamente molisana, viste le piccole dimensioni, perché altrove gli omnicomprensivi che vanno dall'Infanzia fino alle superiori praticamente non esistono non dico da nessuna parte, ma probabilmente quasi da nessuna parte. L'Istituto Omnicomprensivo di Campomarino, costituito dalle Scuole dell'Infanzia Primaria,



Secondaria di primo grado e dall'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali del Comune di Campomarino per un totale di 772 alunni; l'Istituto Omnicomprensivo di Casacalenda che comprende le scuole dei Comuni di Casacalenda di ogni ordine e grado, nella proposta di Lupara, Guardialfiera, Lucito, Morrone del Sannio e Ripabottoni per 730 alunni; l'Istituto Omnicomprensivo di Montenero di Bisaccia che è costituito dalle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio del Comune di Montenero di Bisaccia per 683 alunni; l'Istituto Omnicomprensivo di Trivento che comprende le scuole di Trivento, Roccavivara e Salcito. Come Istituti Omnicomprensivi rimangono invariati l'Istituto Omnicomprensivo di Guglionesi, l'Istituto Omnicomprensivo di Santa Croce di Magliano, l'Istituto Omnicomprensivo di Riccia e l'Istituto Omnicomprensivo con annesso convitto Mario Pagano di Campobasso di cui già in precedenza, nella relazione, sottolineava, l'assessore Colaci, della peculiarità e particolarità perché è un istituto con annesso convitto per cui non è una deroga vera e propria, la norma pur essendo – sembrerebbe – sottodimensionata, la norma ci consente, praticamente, di considerarlo un caso a sé stante. Questo è un quanto abbiamo varato con il voto favorevole nell'Assemblea dei Sindaci dello scorso 12 gennaio. Nell'Assemblea stessa erano emerse alcune criticità per cui io avevo preso l'impegno, all'interno dell'Assemblea, nel limite del possibile, di rivedere alcune situazioni che potevano essere riviste alla luce di quelle che erano le posizioni di alcuni amministratori in merito a determinate situazioni. È chiaro che, dovendo rispettare i numeri, dovendo rispettare una norma e dovendo rispettare un numero massimo di aggregazione di istituti non potevamo eccedere né nel consentire deroghe né nel proporre numeri così come ci poteva sembrare. Per cui, nei giorni scorsi, devo essere sincero fino ad ieri sera in sostanza, abbiamo cercato, ovviamente nel rispetto della norma, di trovare la situazione più favorevole e che ci portasse, in termini come beneficio, anche il maggior numero di istituti possibili, per cui io stesso ho preparato una proposta di emendamento che vi leggo e la nuova tabella in maniera tale che può essere più chiaro per voi come eventualmente ci andremo ad esprimere nella seconda votazione per il piano di dimensionamento che sarà sottoposto al vaglio dell'Assemblea. Non so se qualcuno la può distribuire, la proposta di emendamento che vi leggo è questa: *"Il sottoscritto Gianluca Cefaratti propone il seguente emendamento alla proposta di deliberazione consiliare in merito al dimensionamento ottimale degli istituti scolastici: L'Istituto Comprensivo di Palata – che ripeto sarebbe costituito dalle scuole dei Comuni di Palata, Montecilfone, Montefalcone, Acquaviva, Montemitro, San Felice del Molise e Castelmauro oltre che Tavenna – secondo quella che è la mia proposta, dovrà essere costituito nelle Scuole dell'Infanzia Primarie e Secondarie di primo grado dei Comuni di Palata, Montecilfone (Comune di minoranza linguistica) Tavenna e Mafalda per un totale di 436 alunni per cui sarebbe un istituto dimensionato".* Ciò significa che Tavenna e Mafalda che nella proposta stavano insieme a Petacciato, ovviamente l'Istituto Comprensivo di Petacciato perde le scuole dei Comuni di Tavenna e di Mafalda. C'è un nuovo Istituto Comprensivo, l'Istituto Comprensivo di Castelmauro che dovrà essere costituito, sempre nella proposta, dalle Scuole dell'Infanzia Primarie e Secondarie di primo grado dei Comuni di Montefalcone, Castelmauro, Montemitro, San Felice del Molise e Acquaviva Collecroce (questi ultimi tre Comuni, San Felice, Acquaviva e Montemitro sono Comuni di minoranza linguistica) oltre che il Comune di Lucito per un totale di 415 alunni. La dirigenza, per quel criterio che ci siamo dati nell'Assemblea, sarà nel Comune di Castelmauro, Comune con il maggior numero di alunni. In conseguenza di ciò l'Istituto Omnicomprensivo di Casacalenda sarà costituito dalle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni di Casacalenda, Guardialfiera, Morrone nel Sannio, Ripabottoni e Lupara per un totale di 688 alunni ed in sostanza l'Istituto Omnicomprensivo di Casacalenda perde le scuole di Lucito. Queste nuove aggregazioni, quindi, consentiranno la formazione di ulteriore Istituto Comprensivo in autonomo, quello di Castelmauro e ciò si rende



possibile in quanto nel piano approvato in sede di conferenza risultavano soppresses 16 dirigenze di Istituti Comprensivi anziché 15 che è il numero di soppressioni previste dal Ministero per la nostra Provincia. Siamo riusciti a dimensionare esattamente, con questa proposta di emendamento, il numero di soppressioni che il Ministero impone alla Provincia di Campobasso come dirigenze, cioè il Ministero imponeva a noi una soppressione di 15 dirigenze. Con questo piano, approvato dall'Assemblea dei Sindaci, se ne sopprimevano 16 e con questo emendamento che io propongo se ne sopprimono esattamente 15 e quindi rispettiamo quelli che sono i parametri richiesti dalla norma. In conseguenza di tutto questo chiederemo, ovviamente, la deroga per l'Istituto Comprensivo di Petacciato che risulterà composto, qui ci sono una serie di numeri discordanti, ma diciamo 470 alunni probabilmente e sarà costituito dalle scuole dei Comuni di Petacciato e San Giacomo degli Schiavoni che, a seguito dei mutamenti verranno approvati, se accolto il presente emendamento. Si fa presente che comunque la deroga potrà essere concessa in quanto siamo nella media di riferimento a cui anche l'assessore Colaci, nella sua relazione, faceva riferimento e come la previsione della dirigenza dell'istituto di Petacciato era già contemplata dal Piano Provinciale approvato in seno alla Conferenza dei Sindaci. Io non so se sono stato abbastanza chiaro, e forse anche un po' irritualmente sono stato io colui il quale ha presentato l'emendamento ma siccome il Presidente e l'assessore Colaci mi hanno dato quest'opportunità di seguire questa questione del piano di dimensionamento scolastico, ho ritenuto che fossi io stesso a poter presentare, ovviamente con la condivisione dell'assessore Colaci, questo emendamento in maniera tale che io ho visto, nei giorni, nelle settimane, nei mesi scorsi questi numeri ed è una questione di numeri, anche noi a volte ci siamo trovati a dover combattere con i numeri che non sempre si trovavano. Se qualcuno ha da chiedere qualcosa in merito all'emendamento, discutiamo in merito all'emendamento. Facciamo una prima discussione in merito all'emendamento, si vota l'emendamento e dopodiché faremo una discussione più complessiva sul piano. Prego consigliere Venitelli.

IL CONSIGLIERE LAURA VENITELLI CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Presidente, io vorrei chiedere a lei di votare una mozione d'ordine sulla sospensione del Consiglio per consentire, penso a tutti i Consiglieri non soltanto a quelli di minoranza, di poter capire qual è il contenuto dell'emendamento, anche alla luce del fatto che penso che lei, l'emendamento, non lo poteva presentare questa mattina, ma aveva dei tempi ben precisi per consentire all'emendamento stesso anche di passare in Commissione e poterlo analizzare. Io non le sto facendo questioni per quanto riguarda la procedura che avrebbe dovuto applicare, ma le chiedo comunque dieci minuti di sospensione per poter consentire a tutti quanti noi di poter verificare...a me, onestamente, si intrecciano anche gli occhi, non riesco a capire così in cinque minuti, dovrei approvare in cinque minuti questo emendamento, io ho bisogno di poterlo studiare. Non chiediamo più di dieci minuti, per cui io chiedo che lei porti all'attenzione del Consiglio questa mozione d'ordine di sospensione per dieci minuti della Seduta.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: Io, prima di accogliere, eventualmente, e di passare la parola all'Assemblea per poter decidere se ci sono altre persone che si sono prenotate e passerei prima la parola al consigliere Cerio. Prego.

IL CONSIGLIERE ANTONIO CERIO CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Io stavo vedendo che i conti non tornano. Castelmauro, sulla prima proposta, ha 132 alunni, nella seconda proposta vedo 140. Vorrei capire quali sono i conti, poi potremmo fermarci.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: Questa è una questione che ci portiamo avanti e che avrei sottolineato successivamente. C'è una discordanza tra i numeri che inizialmente ci sono pervenuti dall'ufficio scolastico in merito ai



numeri di Montefalcone e Castelmauro, però io devo essere sincero: noi, inizialmente, avevamo 132 alunni per Castelmauro e 139 alunni per Montefalcone per cui, per il criterio che ci eravamo dati, la presidenza spettava a Montefalcone. Durante la seconda delle Assemblee Provinciali, il Sindaco di Castelmauro, che tra l'altro è presente qui, sottolineò che secondo lui quelli non erano i numeri esatti per cui ci siamo preoccupati di chiedere, alla dirigenza scolastica, non più all'ufficio scolastico, il numero di alunni che fossero presenti nel Comune di Castelmauro. Con una nota successiva la direzione scolastica ci ha confermato che quanto paventato dal Sindaco di Castelmauro, cioè che avesse 140 alunni, cioè che gli alunni iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado di Castelmauro fossero 140, c'è stato confermato in una successiva nota, a firma della dottoressa Petta, in cui ci dicono che nei plessi di Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di primo grado del Comune di Castelmauro è pari a 140 unità, per cui noi abbiamo preso per buona questa successiva comunicazione sul numero complessivo degli alunni. È chiaro che per me rimane invariato il criterio che ci siamo dati e se domani mattina... è chiaro che qui però non dobbiamo fare dei giochetti e iscrivere adesso, magari, 50 alunni non so come, d'accordo? Però noi diamo per buona questa nuova comunicazione da parte dell'ufficio scolastico sul numero complessivo per cui riportano 140 alunni per Castelmauro ed in merito a questa nuova comunicazione 140 contro 139 è un'unità probabilmente sembrare non significativa, però per il criterio che ci siamo dati... fermo restando che se domani mattina i numeri non dovessero... certamente non sarò io a poter controllare, per cui chiederemo un ulteriore chiarimento all'ufficio scolastico per poter eventualmente variare questa cosa, però se i numeri dovessero essere gli ultimi comunicati dall'ufficio scolastico, la presidenza va a Castelmauro. Anche su Petacciato, vi dicevo, che il Sindaco La Palombara aveva dei numeri differenti rispetto a quelli dell'ufficio scolastico, purtroppo ci sono delle situazioni non proprio... però noi dobbiamo prendere per buoni i numeri dell'ufficio scolastico non certamente quelli che ci inoltrato i Sindaci ed i Comuni, quindi questa è la verifica. Presidente De Matteis.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ROSARIO DE MATTEIS: Volevo solo richiamare l'attenzione su quanto diceva il consigliere Venittelli, insomma non è possibile dire che non si possono presentare emendamenti in Consiglio. Io vorrei accogliere la sua proposta di dieci minuti per verificare questo, lo possiamo benissimo fare, insomma non si nega niente, ma che siano dieci minuti.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: Sì, sì, finiamo prima la discussione e poi mettiamo ai voti la proposta del consigliere Venittelli. Prego. Lei voleva replicare, mi pare però che sia una sospensione di dieci minuti. Favorevoli alla sospensione per alzata di mano? Elettronicamente, aspettate un attimo che carica il sistema informatico. La votazione è aperta. Chi deve votare ancora? Votazione chiusa. 17 votanti, 16 favorevoli ed un astenuto. Dieci minuti di sospensione.

La Seduta Consiliare viene sospesa.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: Ricominciamo, riprendiamo i lavori, Segretario proceda all'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: Abbiamo il numero legale, riprendiamo i lavori. Riprendiamo i lavori con la discussione per quanto riguarda l'emendamento che poi sottoporremo al voto dell'Assemblea, l'emendamento così come da me proposto. Voglio ripetere che l'emendamento, in sostanza, crea un Istituto Comprensivo in più, l'Istituto Comprensivo che per il momento chiamiamo Istituto Comprensivo di Castelmauro, salvo verifica di numeri differenti - la verifica non possiamo che farla con l'ufficio scolastico - e con una modifica rispetto a quanto sancito nell'Assemblea



Provinciale dei Sindaci dell'Istituto Comprensivo di Palata, dell'Istituto Comprensivo di Petacciato o e dell'Istituto Omnicomprensivo di Casacalenda. Questa è la sostanza dei fatti, creiamo una presidenza in più senza venir meno agli impegni che ci chiedeva l'ufficio scolastico della soppressione di numero 15 uffici di presidenza e segreteria e vi ho detto che nel precedente andavamo alla soppressione di 16 dirigenze, con la richiesta di deroga per quanto riguarda l'Istituto Comprensivo di Petacciato che non è dimensionato e comprende le scuole dei Comuni di Petacciato e San Giacomo degli Schiavoni. C'è qualcuno che vuole chiedere la parola? Perché sennò passiamo direttamente al voto. Nessuno chiede la parola. Consigliere Cerio.

IL CONSIGLIERE ANTONIO CERIO CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Presidente, io volevo ribadire il concetto che è chiaro che, qualora si faranno verifiche, visto che le prime comunicazioni hanno potuto avere degli errori, non credo voluti, ma errori veramente di refusi, spero che vengano verificati e controllati e chiaramente, chi ha interesse porti a conoscenza del numero preciso degli alunni in modo tale da non creare disparità in merito al criterio generale che è quello del maggior numero degli scolari, tutto questo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: Sì, ma il Presidente mi chiedeva... ho fatto vedere alla Venittelli ed agli altri la nota dell'ufficio scolastico che ci dice che sono 140 alunni. ... (interventi fuori microfono)... Sì, ma negli altri casi ci sono evidenti numeri di differenza per cui... Consigliere Durante, prego.

IL CONSIGLIERE MICHELE DURANTE CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Era principalmente per una mozione d'ordine, chiedevo al tavolo di Presidenza se ci sarebbe stata la dichiarazione di voto dei singoli gruppi sull'emendamento oppure se passava a votazione direttamente. Se si passa a votazione direttamente è opportuno che si faccia in anticipo una brevissima dichiarazione sul voto all'emendamento.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: La prassi, ovviamente, consente le dichiarazioni di voto prima del voto, per cui dopo la discussione passiamo alle dichiarazioni di voto. C'è nessuno più che si è prenotato. Per le dichiarazioni di voto, prego. Prima le dichiarazioni di voto e poi la votazione. Consigliere Durante.

IL CONSIGLIERE MICHELE DURANTE CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Acquisisco l'incarico, ve ne sono grato, da parte dei gruppi di opposizione, di fare dichiarazione che poi è una dichiarazione comune sull'emendamento da lei proposto, nel rispetto del criterio con il quale l'ha messo in campo per la salvaguardia del maggior numero di dirigenze scolastiche e questa è una cosa che va, sinceramente, a merito del Presidente, dei dirigenti e di quanti hanno lavorato al provvedimento. È altrettanto vero che, nell'impossibilità di comprendere poi, oltre alla bontà delle intenzioni, le effettive ricadute territoriali e non solo numeriche per la portata dell'emendamento, il nostro voto non può che essere un voto di astensione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: Perfetto. Non ci sono ulteriori interventi. Votiamo l'emendamento così come da me proposto. È aperto il voto. Stop. Votanti 16, favorevoli 11, astenuti 5. Approvato l'emendamento. Adesso apriamo la discussione per quanto riguarda l'approvazione complessiva del piano. Io il piano già l'ho letto, adesso è stato approvato l'emendamento al piano così com'era stato varato il 12 gennaio. Se ci sono Consiglieri che vogliono prendere la parola, è aperta la discussione. Non ci sono Consiglieri. Consigliere Durante.

IL CONSIGLIERE MICHELE DURANTE CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Sarò molto breve, grazie Presidente. Intanto rinnovo ancora una nota di merito al Presidente del Consiglio ed a quanti hanno lavorato intorno al piano di



dimensionamento scolastico, lo faccio per l'arrivo, in Consiglio Provinciale del piano e quindi per la possibilità data al Consiglio di discutere, di confrontarsi e di avere una solida consapevolezza di quelli che sono stati i procedimenti adottati dalla Provincia in un momento di grossa difficoltà che prevede, purtroppo, a carico dell'ente e degli enti locali, dei tagli indiscriminati chiamati lineari così per dargli un senso di pulizia, ma che lineari non sono per nulli, perché pregiudicano fortemente quelle che sono le prerogative del territorio, quelle che sono le possibilità dello sviluppo ed in questo caso concreto quella che è la possibilità ed il diritto costituzionale della formazione culturale dei nostri ragazzi dalle Scuole dell'Infanzia fino a quella che è poi la nostra competenza alle Scuole Superiori. Ma io vorrei parlare dell'intero sistema formativo e della Scuola Pubblica Nazionale che è da sempre ed è stata per anni l'unica probabilmente veramente eccellenza del nostro paese. Le condizioni in cui noi ci troviamo ad operare oggi e quindi le condizioni in cui ci troviamo a dover tagliare con i numeri, territori, culture, insediamenti anche di minoranze linguistiche, una storia di presenza dello Stato anche nei Comuni più arretrati e nei Comuni più interni attraverso l'organizzazione scolastica, trovarci a tagliarle oggi così, orizzontalmente, in base al criterio degli istituti e delle dirigenze e di offerte formative probabilmente improbabili, messe in campo da riforme della scuola che non ci sentiamo di condividere proprio nella matrice, nella matrice politica ed ancora prima nella matrice culturale che hanno definito le riforme stesse, non possiamo ed io non posso personalmente che essere profondamente critico. Sono critico nei confronti di un sistema scuola e di uno Stato che sta impoverendo la scuola e che noi ci troviamo affannosamente a dover dimensionare, come se si potesse, con un ossimoro così tremendo dimensionare la formazione culturale e quindi impoverirla, dimensionare la formazione e la crescita dei ragazzi, dimensionare le attività sociali che, attraverso lo scuola pubblica, lo Stato eroga ai cittadini. Siamo in difesa della scuola pubblica, siamo in difesa di una scuola che è territorialmente estesa e che porta quello che ed il criterio fondamentale per lo sviluppo di una popolazione, la crescita culturale. Non possiamo, quindi, ragionare in altri termini su quelli che sono i piani di dimensionamento. Fatto salvo il riconoscimento dei meriti per il lavoro fatto dalla Provincia nelle condizioni date, che sono delle condizioni di ammutinamento di un sistema centrale nei confronti del proprio territorio e quindi di deriva, non voglio giocare adesso sugli ultimi eventi e sui capitani che abbandonano la nave, ma la scuola pubblica è stata abbandonata dallo Stato ed in questo senso noi non possiamo che essere contrari ad ogni forma di taglio che in futuro porterà ragazzi e ragazze meno formati, meno preparati culturalmente sulla scorta di – lo ripeto – ipotetici e fantasiosi orientamenti formativi che non trovano riscontro con i territori, nella cultura, nella formazione stessa delle nostre Regioni, della nostra Provincia. Quindi, su questo, probabilmente andrà fatta una riflessione che è altra, ma che noi siamo obbligati, come istituzione a fare. Io dico che se noi il 31 chiederemo con forza che le Province facciano il loro dovere, che restino come strumento fondamentale dell'architettura dello Stato sul territorio, noi non potremmo dimenticare che tra i compiti precipui della Provincia c'è quello delle Province, c'è quello della scuola. È sulla scuola che si può fare una seria battaglia insieme alla formazione al lavoro, perché le Province garantiscano al territorio le loro funzioni e garantiscano al Governo centrale la necessità e rideterminino la necessità che questi enti restino in piedi a fare il loro lavoro nell'interesse del cittadino. Presidente il voto sul provvedimento complessivo è un voto di contrarietà, ma è un voto di contrarietà non per il lavoro che lei e gli altri hanno svolto, l'Assessore, i Dirigenti, gli uffici, ma è un voto di contrarietà rispetto a quello che ci troviamo a fare, a tagliare formazione, cultura e preparazione, a tagliare la società del nostro futuro in una maniera indiscriminata ed a valore soltanto sul mantenimento, sulla tenuta di dirigenze scolastiche che acquisiscono compiti manageriali, compiti di forte ed attinenza alla formazione e



che invece si trovano a gestire un tessuto tutto sommato polverizzato. Quindi c'è un'altra fortissima contraddizione. La conosciamo e dobbiamo avere la serietà, la correttezza di porla in evidenza. Quindi, ripeto, non voglio dilungarmi e non voglio annoiarvi, però se le battaglie le Province le devono fare, che le facciano sulla scuola, che le facciano sulla formazione e sulla cultura, che le facciano sul futuro dei nostri giovani. Questa, probabilmente, è una battaglia che tutti insieme potremmo fare e che avrà un suo significato fondamentale che va oltre la tenuta di prebende e di posizioni, di poltrone o semipoltrone, di cariche pubbliche. Facciamo una battaglia per gli altri, principalmente per quelli a noi più vicini che sono i nostri figli, i bambini di oggi che dovranno essere probabilmente anzi certamente la classe dirigente del domani e che noi vorremmo, sicuramente, più preparata. Con i dimensionamenti scolastici, così come previsti dalla normativa vigente, noi non avremo questa possibilità, dobbiamo esserne consapevoli, sarà difficilissimo e perciò la contrarietà a qualsiasi tipo di dimensionamento quando si parla di scuola, di formazione e cultura non può che essere il voto ovvio, almeno per quello che riguarda la mia posizione politica. Grazie ... (intervento fuori microfono)... e degli Istituti Comprensivi a proposito delle modifiche ed a proposito del principio fondante che la Provincia ha voluto legittimamente dare che è quello della popolazione scolastica e quindi dei numeri, chiedo che così come licenziato dal Consiglio Provinciale ed aspettandoci che poi, la Regione non massacri completamente quello che con tanto lavoro è stato portato a casa dal Presidente e da questo Consiglio, al di là delle nostre posizioni politiche, che ci sia e sia indicata, dalla delibera del Consiglio, una revisione ed una certificazione ex post nell'ambito del corso poi di programmazione della Regione sul piano di dimensionamento scolastico proprio dei numeri per gli Istituti, in modo che il criterio fondamentale che questa Provincia ha voluto stabilire, che è quello del numero degli alunni, quindi il numero degli alunni residenti, sia poi rispettato attraverso una certificazione su tutti quanti gli Istituti anche perché credo che sia opportuno, se non necessario e doveroso, capire davvero qual è la nostra popolazione scolastica, delle volte mi sembra che i dati siano in discordanza. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: Grazie al Consigliere Durante. Consigliere Venittelli. Consigliere Colalillo.

IL CONSIGLIERE MARIO COLALILLO CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Grazie Presidente. Io sarò brevissimo, anche perché l'argomento è davvero molto interessante e meriterebbe una lunga discussione, ma mi limiterò ad alcune considerazioni di sorta. Innanzitutto dicevo che è un argomento fondamentale soprattutto nella nostra realtà, non soltanto per il fatto in sé, ma anche per le valenze sociali che accompagna, appunto perché il nostro territorio, come si diceva, essendo un territorio ricco di capacità ma povero di numeri, povero come abitanti, capite bene che anche per un piccolo paese perdere un'istituzione con tutto quello che comporta, equivale a perdere un'ancora di salvezza che molte volte viene data a tutti i cittadini. Quindi io credo che il lavoro svolto sia stato un lavoro fatto con coscienza e seguendo un metodo oggettivo che è stato quello della popolazione scolastica, per non creare inutili divisioni tra i vari Comuni, sarebbe stata una battaglia dei poveri, quindi va dato merito a questo. Prendo la stura proprio da questo argomento per notare che, molte volte, noi amministratori dovremmo fare anche una riflessione forse maggiore, perché molte volte siamo presi dal campanile, dalla voglia di difendere, qualche volta, l'indifendibile e poi, però, non ci rendiamo conto che magari andiamo contro quello che dev'essere il fulcro ed in questo caso, in questo argomento, il fulcro principale è l'educazione scolastica per gli alunni. Quindi è fondamentale tenere sempre presente questo, che va comunque coniugato, indubbiamente, con quello che è il segno dei tempi, questo è come un po' - lo diceva il consigliere Durante - da paradigma a quello che sta succedendo al nostro assetto istituzionale e di cui parleremo nei



prossimi Consigli. Quindi mi avvio già a chiudere velocemente dando atto e ricordando che comunque si è espressa anche la maggioranza dei Sindaci a favore di questo dimensionamento proposto ed annuncio già il voto favorevole.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: Grazie consigliere Colalillo. Consigliere Caravatta, a lei la parola.

IL CONSIGLIERE MASSIMO CARAVATTA CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Grazie Presidente. Io non voglio assolutamente non cominciare dal ringraziare il Presidente e la struttura e quanti hanno lavorato a questo piano di dimensionamento. Lo dico in maniera molto sentita, non sono abituato a fare dichiarazioni di facciata, perché mi rendo conto benissimo della mole di lavoro e delle difficoltà che ci sono state lungo il percorso per arrivare, quindi, a questo risultato. Per uno come me che crede molto e fermamente nei cambiamenti, io credo che la nostra piccola Regione oggi si trova attanagliata da tante problematiche che sono di tipo infrastrutturali, che sono legate alla scuola, che sono legate al mondo del lavoro in generale, che sono legate ai nostri prodotti tipici e tutta una serie di cose su cui non voglio dilungarmi più di tanto, però ci tengo molto a dire che molto probabilmente queste arretratezze che noi scontiamo le scontiamo sempre per quella difficoltà che abbiamo nel digerire e nell'approvare i cambiamenti. Io invece sono molto molto favorevole a che le Pubbliche Amministrazioni diventino molto ma molto più dinamiche, molto ma molto più veloci, sposando cambiamenti e cercando sempre strade nuove per arrivare in questo modo e solo e esclusivamente in questa maniera a rendere questa nostra Regione davvero più vivibile quindi appunto risolvendo tutta una serie di problematiche. Ritengo che il piano di dimensionamento non mi trova assolutamente in disaccordo, non ho difficoltà a dire che siamo nelle condizioni, purtroppo, di dover per forza di cose applicare dei sistemi nuovi, specialmente per quanto riguarda le scuole. Viviamo in delle nostre scuole, nelle scuole dei nostri paesi, dove l'80% delle scuole non ha i certificati statici, dove da qualche parte crollano i tetti delle scuole ed addirittura ci sono state delle tragedie che tutti conosciamo, quindi io dico che poi fossilizzarci su alcune cose mi sembra davvero esagerato, quindi ritengo che i cambiamenti vanno sposati e vanno portati in campo con una certa determinazione. È ovvio, però, che per quanto riguarda questo piano di dimensionamento, per quanto mi riguarda con le premesse che ho appunto fatto, che a fianco a questo dimensionamento ci sarebbe stata una norma avrebbe direzionato i fondi provenienti ovviamente da questi tagli perché di tagli si tratta, solo ed esclusivamente sulle scuole, quindi sulla sicurezza scolastica, su una didattica di eccellenza, sulla possibilità per i nostri alunni di fare gita magari a Londra o a Parigi, ovviamente per i redditi bassi, quindi dare la possibilità ai ragazzi di fare queste gite e quindi direzionare questi fondi, che non mi sembra vadano in questa direzione, appunto sulle scuole e quindi far passare questo dimensionamento non come un taglio ma come un'occasione, una grande occasione per le nostre scuole. Io credo che questo sia il tema centrale e purtroppo ancora una volta perdiamo quest'occasione. Io, ripeto, non mi dilungo più di tanto, credo di essere stato molto chiaro e per queste motivazioni io non voterò contro, bensì mi asterrò da questa votazione proprio per queste motivazioni che ho appena detto. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: Consigliere Perrella.

IL CONSIGLIERE CARLO ANTONIO PERRELLA CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Presidente, chiedo scusa, pur condividendo i discorsi dei colleghi che ritengo vadano affrontati in maniera seria e probabilmente il tutto doveva seguire un certo tipo di discorso e non arrivare a questo ma partire da lontano perché poi non si verificasse, io



annuncio il voto favorevole. Intanto ringrazio il Presidente per l'ottimo lavoro che ha fatto. Il mio voto è favorevole ed anche il voto del gruppo del P.D.L. Grazie. Segretario, io vado via.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: Consigliere Venittelli.

IL CONSIGLIERE VENNITTELLI LAURA CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Io mi sono presa un po' di appunti Presidente. Il mio intervento non dev'essere una demolizione del lavoro fatto degli altri, sarebbe proprio l'ultimo dei miei pensieri, tutti l'hanno ringraziata e penso che il lavoro fatto da lei e dall'assessore Colaci sia stato un lavoro egregio, dovendo rispettare una scadenza che è imposta dal Legislatore Nazionale, un Legislatore Nazionale che, tentando di riformare una delle questioni più importanti che ci sono sul campo della politica ed anche del sociale, che è la scuola, ha fatto un pasticcio incredibile della legge dell'estate 2011, il Decreto Legge 98 del 2011 che ha imposto il dimensionamento al 31 dicembre 2011. Diciamo che per fortuna c'è stato questo mese in più che ha consentito di ragionare soltanto in termini, se vogliamo, burocratici dove lasciare la dirigenza, dove toglierla e non si è parlato di altro. Il problema vero della scuola è altro. Il problema vero che il Legislatore Nazionale avrebbe dovuto porsi, tra l'altro con una legge che è oggetto di questione di legittimità costituzionale da parte di quindici su venti Regioni perché pare che sia... io non l'ho verificato, a dire la verità, però ho letto le varie questioni di legittimità costituzionale che sono state sollevate dalle varie Regioni e che appunto rivendicano il diritto ad intervenire sulla questione scuola in quanto l'articolo 5 della Costituzione attribuisce in maniera piena alle Regioni queste competenze. Per cui noi ci possiamo trovare anche di fronte al rischio di ragionare oggi, di fare il Consiglio Provinciale, dopo tutto il lavoro che hanno fatto il Presidente del Consiglio, l'assessore Colaci, i vari Sindaci e trovarci poi di fronte ad una declaratoria di illegittimità di una legge e quindi a dover rifare tutto da capo perché, ripeto, c'è questa competenza esclusiva da parte delle Regioni, proprio in base alla riforma dell'articolo 5 della Costituzione. Il mio intervento, però, vuole andare un po' oltre quelle che sono le questioni giuridiche. Io mi sono letta, Presidente, quelli che sono gli interventi che sono stati fatti dai vari Sindaci e per una questione di territorialità ho un po' concentrato l'attenzione sull'intervento che è stato fatto dall'Assessore del Comune di Termoli al Sociale, Fernanda Di Guglielmo e dal Sindaco di Termoli. Entrambi hanno accusato l'ente Provincia di aver fatto un blitz, proprio così l'ha definito l'Assessore, di notte: "Siete arrivati di notte, avete fatto questo blitz ed avete introdotto un Istituto Comprensivo laddove non bisognava introdurlo, scippandolo a realtà con un numero di abitanti più alto". Perché ho fatto questo riferimento? Perché anche oggi, parlando dell'emendamento, noi ci siamo astenuti sull'emendamento perché pensiamo che ci siano interessi... ci auguriamo che quell'emendamento sia stato ragionato, discusso con gli altri Sindaci, ma dalla documentazione che abbiamo in possesso non ci risulta che l'emendamento sia stato discusso da tutti i Sindaci interessati alle modifiche e questo è consigliere Grande. Chi era assente? L'emendamento è stato presentato oggi in Consiglio Provinciale ed io, quando dicevo prima che doveva essere istituito nella Commissione preposta che è la Terza Commissione della quale io faccio parte, volevo riferirmi anche alla necessità dell'istruttoria con la concertazione degli altri Sindaci. Questo penso che non sia stato fatto, perché abbiamo notizia di altri Sindaci che non sono stati coinvolti nella questione dell'emendamento, però poi non so che tipo di posizione potranno prendere, anche dal punto di vista giuridico, rispetto a questa delibera del Consiglio Provinciale. Oggi noi parliamo di dimensionamento quando in realtà dovremmo parlare di una proposta diversa, di una proposta per far sì che la scuola, che è un bene comune, abbia un rilancio e che il dimensionamento rappresenti uno strumento per un'offerta formativa diversa... (interventi fuori microfono)... lei non ce l'ha i figli che vanno a scuola! Io ho una



ragazza che va al Liceo Scientifico ed è così preoccupata dal fatto che il Liceo Scientifico potrebbe essere accorpato con un'altra scuola... hanno fatto anche manifestazioni, perché loro fanno soltanto per questioni di carattere numerico...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: Consigliere Venittelli, consigliere Venittelli, non è possibile...

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE LAURA VENITTELLI: Sì, ma sto facendo un ragionamento diverso! Loro fanno solo questione di carattere numerico: "Non voglio stare insieme a quello del Liceo Scientifico, del Liceo Classico, non voglio stare insieme a quell'altro", in verità il problema è altro. Il problema è capire se questo dimensionamento ha dato importanza non soltanto all'aspetto logistico (la scuola di questo Comune con la scuola di un altro Comune) ma soprattutto l'aspetto della proposta formativa. È questo quello che mi è sembrato l'elemento a cui non è stata data importanza in tutto questo lavoro che è stato fatto. Perché questo? Io non accuso nessuno di questo Ente, perché purtroppo la legge è intervenuta quest'estate, e ha fissato un tempo così breve per porre in essere questo dimensionamento che si è dovuto pensare in una realtà poi, come quella molisana, soltanto a quelle che erano le vicinanze tra i Comuni e quindi risolvere il problema logistico, piuttosto che risolvere il problema formativo. Io vi pongo anche un altro quesito, ma nella questione del dimensionamento, si è affrontato anche la questione della stabilizzazione dei precari, del personale ATA, che verranno eliminati, sostanzialmente da quelle direzioni che vengono soppresse? No Consigliere, perché è il dimensionamento quello. Noi parliamo di una preoccupazione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI: Consigliere Venittelli, dimensionamento non è compito di quest'Assemblea, perché la stabilizzazione, noi dobbiamo fare solamente il Piano di Dimensionamento scolastico con la razionalizzazione di uffici, presidenze... il resto non è competenza né nell'Assemblea, né tanto meno dell'Ente Provincia.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE LAURA VENITTELLI: Presidente probabilmente lei non mi ha ascoltata, quando io ho detto: tutto il lavoro che è stato, il lavoro egregio che è stato fatto da lei e dall'Assessore Colaci ha dovuto, in un limite temporale molto ristretto tenere presente soltanto le questioni di carattere logistico, che ce l'ha imposto il Legislatore Nazionale. Quando il Legislatore Nazionale avrebbe dovuto porsi due problemi fondamentali; il primo del dimensionamento legato all'offerta formativa dei ragazzi, non soltanto dire: il Comune di Vattela a Pesca si collega con un altro Comune e togliamo la dirigenza. È una critica che io sto facendo alla legge statale che mi auguro che venga dichiarata incostituzionale dalla Corte Costituzionale. Ci sono stati altri Enti locali, in altre Regioni, altri territori, altre Province... Poi dice Presidente che io non devo richiamare nessuno, ma io mi aspetto da lei che lei richiami l'Assessore che non è interessato alla questione che capisco bene non è la scuola il suo argomento, la sua delega, ma è altro. Quindi stavo dicendo Presidente, che alla luce di quelle che sono le deficienze di una normativa di carattere nazionale che ha puntato unicamente su quello che sono i risparmi di spesa per risparmiare la matita, per risparmiare il costo del dirigente, per risparmiare il costo del personale, ha puntato solo su quello e non ha puntato invece su quelle che sono le esigenze vere. Il consigliere Durante prima faceva riferimento a quello, la scuola è un bene comune, alla quale dobbiamo tutti tenere presente. Perché è dalla scuola che viene la formazione delle classi dirigenti che verranno dopo di noi. Per questo motivo, proprio perché ritengo che questo dimensionamento non sia in linea con l'esigenza formativa del dimensionamento che sia legato ad un'esigenza di formazione ed anche di conservazione di quelle che sono le preoccupazioni, cioè più conservazione, di tutela di quelle che sono le



preoccupazioni del personale precario, per questi motivi pur lodando quello che è il lavoro fatto dall'Ente Provincia, io preannuncio il mio voto negativo su questa proposta. Era questo quello che volevo dire consigliere Grande, la prossima volta che lei farà osservazioni durante i miei interventi io annuncio che rinuncerò all'intervento, perché ritengo Consigliere... lo facciamo sempre, lo potete fare sempre, questo significa che a voi interessa piuttosto andare subito a pranzo che non trattare argomenti così importanti e delicati. Lo potete fare tranquillamente, per fortuna queste cose restano anche agli altri.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IL GIANLUCA CEFARATTI: Grazie consigliera Venittelli la parola al Presidente De Matteis, prego.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ROSARIO DE MATTEIS: Io sarò brevissimo, poche considerazioni insomma. Io alla consigliera Venittelli vorrei dire che non è stato fatto non bliz notturno, come l'ha detto l'Assessore in maniera scorretta, del Comune di Termoli, andando anche contro quello che aveva deliberato la propria Amministrazione, quindi noi a Termoli abbiamo dato quello che doveva avere su richiesta anche dell'Amministrazione, non potevamo andare oltre. Perché la notte dormiamo, non facciamo bliz, oppure c'è qualcuno che fa altre cose, voglio dire...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE LAURA VENITTELLI: Presidente a pagina 60 della stenotipia.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ROSARIO DE MATTEIS: Comunque io volevo soltanto concludere e mi corre l'obbligo di ringraziare... per cortesia sarò breve, di ringraziare la struttura, la dottoressa Scocchera, la dottoressa Santoro, il Presidente Gianluca Cefaratti, l'Assessore Colaci e le Direzioni scolastiche, sia quella provinciale che Regionale per l'ottimo lavoro svolto, con questo emendamento forse abbiamo migliorato ancora di più questo piano che ci veniva imposto in quanto la legge ci imponeva una razionalizzazione. L'abbiamo fatto e penso che bisogna trasmetterlo immediatamente alla Regione che poi dovrà approvarla definitivamente. Quindi grazie alla struttura ed a tutti quelli che hanno collaborato alla stesura di questo piano scolastico.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IL GIANLUCA CEFARATTI: Grazie Presidente. Un po' irrispettamente, però consentitemi, credo che il Presidente del Consiglio, solitamente, e fino ad ora non l'ho mai fatto, prendere la parola per esprimere un'opinione di carattere personale, però mi piaceva veramente ringraziare il Presidente, l'Assessore Colaci, la Giunta, la Maggioranza, la Minoranza, tutti, perché comunque mi hanno permesso di trattare questo argomento perché io comunque in questa storia ero forse in triplice veste, come insegnante, quindi un mondo che mi appartiene, come Sindaco di un Comune della Provincia di Campobasso e come Consigliere Provinciale. Per cui mi sono sentito particolarmente onorato, veramente della possibilità che tutti voi mi avete dato di trattare un argomento che credo veramente, con forza, poi ho voluto portare all'attenzione del Consiglio Provinciale, perché per me è pianificazione e quindi esclusivamente argomento di Consiglio. Però volevo sollecitare a voi tutti, così come ho fatto nelle tre Assemblee dei Sindaci, di preoccuparci forse di un qualcosa di differente rispetto anche a quella che è la rete dell'organizzazione degli uffici di presidenza e segreteria. Nella nostra Provincia, nel nostro Molise sono a rischio le scuole, che è cosa ben diversa e lo voglio sottolineare ancora una volta, rispetto al rischio di perdere qualche presidenza. Sono a rischio le nostre scuole perché hanno dei numeri talmente bassi che probabilmente ora lo Stato ci dice di incidere sul numero delle presidenze e delle segreterie. Guardate io sono convinto di una cosa, che a brevissimo ci dirà che non possono esistere le scuole con meno di X alunni. Adesso io non so quale sarà questo X alunni. Ciò significa che dovremo far capire, anche noi che siamo Consigli Provinciali o Assessori, probabilmente alla nostra collettività, cominciare dalle Amministrazioni comunali che è il momento così come, altre



funzioni lo stato ci dice di gestirle in maniera associata, di non nascondersi dietro un angolo e guardare al nostro campanile, e di far capire che probabilmente lì dove esistono delle realtà, che domani potrebbero essere a rischio, di unire le forze in questo caso gli alunni, per creare una scuola che possa rimanere nel tempo, perché io dico che poi la scuola è anche luogo di confronto, io non so che confronto, francamente può esserci nella scuola, frequentata da 10 – 15 o 20 alunni, lo dico con estrema franchezza e lo dico non solo come Amministratore, ma anche come insegnante. Quindi lo sforzo a cui siamo chiamati, credo tutti, a cominciare da me, è veramente far capire al nostro territorio che è importante forse, iniziare a ragionare in maniera differente, tenendo fuori e lontani i nostri campanili, capire che probabilmente l'accordarmi - utilizzo un termine - con l'altro, con il vicino è la cosa più fortuna. Tanto è vero che nell'ultima assemblea, ho dovuto veramente con forza, stigmatizzare il comportamento di un amministratore che ha detto: "Con tutti meno che con..." francamente non credo che quello sia dignitoso e continuo a ripeterlo. Perché credo che insomma, qui ognuno è rappresentato e può rappresentare con forza le proprie esigenze, le proprie idee, però consentitemi insomma, credo che qualche Amministratore che dica, o si permette di dire: "Io non voglio stare mai con quello, con quell'altro" credo che veramente sia da stigmatizzare. Voglio sottolineare ancora una cosa, qualcuno forse anche... ci hanno invitato, a me personalmente, a non ottemperare a questo Piano di Dimensionamento scolastico, lasciando perdere le cose in qualche maniera, poi Dio pensa, della serie, perché questo comporta dei tagli. Credo che nemmeno sia dignitoso da parte di un amministratore che in qualche maniera, in maniera piratesca possa sottrarsi a quello che è un adempimento previsto dalla legge. È chiaro è un adempimento certamente non semplice, perché non tutti saranno contenti ovviamente di ciò che vareremo, che spero non sia cambiato dalla Regione, spero. Anche perché questo Piano è stato varato veramente in Comune accordo, con l'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale. Quindi qualcuno ci spingeva a non varare questo Piano Provinciale perché "no hanno fatto ricorso" come sottolineava nel suo intervento anche il consigliere Venitelli. Io credo che invece, il dovere anche di un Amministratore è quello di non sottrarsi ad un compito anche arduo e difficile, che può trovare sulla propria strada anche la contestazione di qualche Sindaco o di qualche Dirigente di scolastico o di qualche insegnante, perché credo che a questo punto il compito dell'Amministratore sarebbe semplice, fare solamente le cose che riescono ad accontentare tutti ed invece lì sta il vero Amministratore e lì si riconosce il vero Amministratore, quando affronta le tematiche difficili e cerca di ricavarne nel miglior modo di possibile, tenendo lontano e credo che noi ne abbiamo dato dimostrazione anche i propri colori politici, perché questo è assolutamente vero lo dico con forza, che in questo Piano di Dimensionamento, lo assicuro, non abbiamo mai e dico mai, nessuno, pensato che quell'Amministratore era politicamente vicino ad una certa parte politica e quell'altro era distante. Chiedo scusa per l'intervento, passiamo alla fase successiva per le dichiarazioni di voto se ce ne sono. Dichiarazioni di voto. Ci sono state nell'inciso, se ci sono delle dichiarazioni...

IL CONSIGLIERE LAURA VENITELLI CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Per quello che poc'anzi ha detto, per quello che mi riguarda, il mio voto è un no alla proposta, non perché non ritengo che la proposta sia una proposta accettabile oppure no, certamente non è per un discorso di tutela del campanile, assolutamente no, del resto penso che la mia città e l'interio territorio provinciale che è la mia città, non soltanto Termoli, abbiano avuto la possibilità attraverso i propri Amministratori di rappresentare quelle che sono le proprie esigenze. Il mio voto è un voto contrario perché ritengo che la Legge Nazionale, quindi è un voto de relato rispetto alla Legge Nazionale che dopo i tagli, la controriforma della Gelmini, dopo tutte quelli che sono stati gli interventi del precedente Governo, avrebbe dovuto puntare sulla scuola, ripeto, come un bene Comune, avrebbe dovuto puntare su una legge, che



proponeva una migliore... che migliorava la qualità formativa della scuola e tornava ad investire sulla scuola anche rafforzando gli organici. Mi consenta di dire eliminando quelle che sono le classi pollaio da 31 a 35 alunni e garantendo anche risorse necessarie per dare modo alla scuola di – anche attraverso la propria autonomia – proporre un’offerta formativa migliore di quelle che abbiamo oggi. Ripeto, il mio voto è negativo perché il dimensionamento scolastico voluto dalla legge di quest’estate rappresenta, sostanzialmente, un’applicazione di quella norma che non condivido.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARETTI: Grazie consigliere Venittelli. Non ci sono più interventi. Votate. Chiusa la votazione. Votanti 16, favorevoli 11, 3 contrari e 2 astenuti. Il Piano Provinciale è approvato. Aspettate un attimo perché lo dobbiamo rendere immediatamente esecutivo per poterlo mandare in Regione. Con successiva votazione favorevole all’immediata eseguibilità del provvedimento? La votazione è chiusa; votanti 16, favorevoli 13, astenuti 3. Piano Provinciale di Dimensionamento scolastico. Grazie a tutti.





CONSIGLIO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

ESITO DELLA VOTAZIONE sulla "sospensione della seduta"

APPROVATO

FAVOREVOLI:

Venittelli L.	Colalillo M.	De Matteis R.	Cerio A.	Caravatta M.
Di Labbio A.	Cefaratti G.	Durante M.	Manocchio B.	D'Ambrosio D.
Grande R.	Di Chiro R.	Corallo P.	Antenucci F.	Perrella C.
Testa P.				

CONTRARI:

ASTENUTI:

Colagiovanni S.

NON VOTANTI:



ASSENTI:

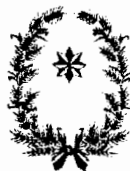
Crema R.	Fanelli M.	Nagni P.
----------	------------	----------

MOVIMENTI DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI IN AULA:

RELATORE	ENTRA	ESCE	PRESENTI	ORA
		ODG 3-0	17	11.56.48
		Durante M.	16	11.58.55
	Durante M.		17	12.00.07
Colaci R.			17	12.01.30
Colaci R.			17	12.01.35
		Cerio A.	16	12.03.57
		Grande R.	15	12.08.33
	Cerio A.		16	12.09.51
		Venittelli L.	15	12.14.38
Cefaratti G.			15	12.15.52
Cefaratti G.			15	12.15.59
	Grande R.		16	12.17.21
	Venittelli L.		17	12.17.24
Cefaratti G.			17	12.18.04
Venittelli L.			17	12.33.39
Cefaratti G.			17	12.34.37
Cefaratti G.			17	12.34.49
Cerio A.			17	12.34.52
Cefaratti G.			17	12.35.04
		Grande R.	16	12.36.37
Cefaratti G.			16	12.38.05
Cefaratti G.			16	12.38.27
De Matteis R.			16	12.38.28

	Colagiovanni S.	15	12.38.41
		16	12.38.44
Cefaratti G.		16	12.38.51
Cefaratti G.		16	12.39.01
Cefaratti G.		16	12.39.07
Cefaratti G.		16	12.39.19
	Grande R.	17	12.39.26
	ODG 3-1	17	12.39.39
	START VOTAZ.	17	12.39.48
Cefaratti G.		17	12.39.54
	FINE VOTAZ.	17	12.40.06





CONSIGLIO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Sull' "Emendamento al Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica 2012-2014.
Provvedimenti"

APPROVATO

FAVOREVOLI:

D'Ambrosio D.	Grande R.	Manocchio B.	Di Chiro R.	Cefaratti G.
Antenucci F.	Perrella C.	De Matteis R.	Colalillo M	Colagiovanni S.
Di Labbio A.				

CONTRARI:

ASTENUTI:

Durante M.	Cerio A.	Caravatta M.	Testa P.	Venittelli L.
------------	----------	--------------	----------	---------------

NON VOTANTI:

ASSENTI:

Crema R.	Fanelli M.	Corallo P.	Nagni P.
----------	------------	------------	----------



MOVIMENTI DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI IN AULA:

RELATORE	ENTRA	ESCE	PRESENTI	ORA
		FINE VOTAZ.	17	12.40.06
Cefaratti G.			17	12.40.10
		Testa P.	16	12.40.12
		Durante M.	15	12.40.22
		Venittelli L.	14	12.40.42
	Durante M.		15	13.10.00
	Testa P.		16	13.10.08
Cefaratti G.			16	13.10.12
Segretario Generale			16	13.10.21
Cefaratti G.			16	13.10.31
	Venittelli L.		17	13.10.44
		Di Labbio A.	16	13.11.16
Cefaratti G.			16	13.11.25
Cerio A.			16	13.13.18
	Di Labbio A.		17	13.13.51
Cefaratti G.			17	13.14.01
Durante M.			17	13.14.21
Cefaratti G.			17	13.14.33
Cefaratti G.			17	13.14.38
Cefaratti G.			17	13.14.54
Cefaratti G.			17	13.15.02
Cefaratti G.			17	13.15.18
Durante M.			17	13.15.19
Cefaratti G.			17	13.16.10
Cefaratti G.			17	13.16.17

START VOTAZ.	17	13.16.21
Corallo P.	16	13.16.39
FINE VOTAZ.	16	13.16.43





CONSIGLIO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

ESITO DELLA VOTAZIONE sul 3 ° punto all'Ordine del Giorno

“Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica 2012-2014. Provvedimenti”

APPROVATO

FAVOREVOLI:

D'Ambrosio D.	Grande R.	Manocchio B.	Di Chiro R.	Cefaratti G.
Corallo P.	Antenucci F.	De Matteis R.	Colalillo M.	Colagiovanni S.
Di Labbio A.				

CONTRARI:

Durante M.	Testa P.	Venittelli L.
------------	----------	---------------

ASTENUTI:

Cerio A.	Caravatta M.
----------	--------------

NON VOTANTI:

ASSENTI:

Crema R.	Fanelli M.	Nagni P.	Perrella C.
----------	------------	----------	-------------

MOVIMENTI DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI IN AULA:

RELATORE	ENTRA	ESCE FINE VOTAZ.	PRESENTI	ORA
			16	13.16.43
Cefaratti G.			16	13.16.44
Cefaratti G.			16	13.17.13
Cefaratti G.			16	13.17.21
Durante M.			16	13.17.27
Cefaratti G.			16	13.17.31
Durante M.			16	13.24.38
Cefaratti G.			16	13.25.44
Cefaratti G.			16	13.25.48
Cefaratti G.			16	13.25.56
Colalillo M.			16	13.26.00
		Durante M.	15	13.26.07
Cefaratti G.			15	13.29.04
Caravatta M.			15	13.29.08
	Corallo P.		16	13.29.39
	Durante M.		17	13.31.20
		Grande R.	16	13.31.38
Cefaratti G.			16	13.33.19
Perrella C.			16	13.33.23
Cefaratti G.			16	13.34.03
Cefaratti G.			16	13.34.11



		Perrella C.	15	13.34.14
Cefaratti G.			15	13.34.16
Venittelli L.			15	13.34.21
Cefaratti G.			15	13.34.21
	Grande R.		16	13.34.28
Cefaratti G.			16	13.34.35
Cefaratti G.			16	13.34.40
Venittelli L.			16	13.34.57
		Di Chiro R.	15	13.36.38
	Di Chiro R.		16	13.36.43
		Grande R.	15	13.37.17
Cefaratti G.			15	13.39.31
Cefaratti G.			15	13.41.15
		Colagiovanni S.	14	13.42.02
	Colagiovanni S.		15	13.42.03
	Grande R.		16	13.42.19
		Grande R.	15	13.42.21
Cefaratti G.			15	13.42.41
Cefaratti G.			15	13.42.46
Cefaratti G.			15	13.42.53
	Grande R.		16	13.43.33
Cefaratti G.			16	13.44.20
Cefaratti G.			16	13.44.35
		Venittelli L.	15	13.44.40
Cefaratti G.			16	13.44.40
	Venittelli L.		16	13.44.42
De Matteis R.			16	13.44.46
Cefaratti G.			16	13.45.27
Cefaratti G.			16	13.45.34
		Grande R.	15	13.45.47
	Grande R.		16	13.45.49
		Grande R.	15	13.45.50
	Grande R.		16	13.45.51
Cefaratti G.			16	13.46.15
Cefaratti G.			16	13.52.06
Cefaratti G.			16	13.52.12
Cefaratti G.			16	13.52.15
Venittelli L.			16	13.52.22
Cefaratti G.			16	13.54.11
		START VOTAZ.	16	13.54.19
		FINE VOTAZ.	16	13.54.32





CONSIGLIO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

ESITO DELLA VOTAZIONE

“immediata eseguibilità del Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica 2012-2014. Provvedimenti”

APPROVATO

FAVOREVOLI:

Colagiovanni S.	Colalillo M.	De Matteis R.	Cerio A.	Cefaratti G.
Durante M.	Manocchio B.	D'Ambrosio D.	Grande R.	Di Chiro R.
Corallo P.	Antenucci F.	Di Labbio A.		

CONTRARI:

ASTENUTI:

Testa P.	Caravatta M.	Venittelli L.
----------	--------------	---------------

NON VOTANTI:

ASSENTI:

Crema R.	Fanelli M.	Nagni P.	Perrella C.
----------	------------	----------	-------------

MOVIMENTI DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI IN AULA:

RELATORE	ENTRA	ESCE	PRESENTI	ORA
		FINE VOTAZ.	16	13.54.32
		ODG 3-3	16	13.54.51
		START VOTAZ.	16	13.54.56
		FINE VOTAZ.	16	13.55.22



PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Il sottoscritto Gianluca Cefaratti, propone il seguente emendamento alla proposta di deliberazione consiliare in merito al dimensionamento ottimale degli istituti scolastici:

L'istituto comprensivo di Palata, rispetto all'assetto definito in sede di conferenza provinciale, dovrà essere costituito dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei comuni di : Palata, Montecilfone (comune di minoranza linguistica), Tavenna e Mafalda. (totale 436 alunni)

L'Istituto comprensivo di Castelmauro dovrà essere costituito dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei comuni di Montefalcone, Castelmauro, Montemitro, S.Felice del Molise, Acquaviva Collecroce (questi ultimi tre sono comuni di minoranza linguistica), Lucito per un totale di 415 alunni. La Dirigenza dell'Istituto sarà nel Comune di Castelmauro, comune con il maggior numero di alunni;

Di conseguenza l'Istituto Omnicomprensivo di Casacalenda sarà costituito dalle scuole di ogni ordine e grado comuni di Casacalenda, Guardialfiera, Morrone del Sannio, Ripabottoni, Lupara, per un totale di 688 alunni.

Queste nuove aggregazioni consentiranno la formazione di un ulteriore istituto comprensivo autonomo; ciò si rende possibile in quanto nel piano approvato in sede di conferenza risultavano soppressi 16 dirigenze di istituti comprensivi, anziché 15, che è il numero di soppressioni previste dal ministero per la nostra provincia.

Inoltre sarà richiesta la deroga per l'istituto comprensivo di Petacciato che risulterà composto da n. 459 alunni, a seguito dei mutamenti che verranno approvati se accolto il presente emendamento.

Si fa presente che comunque la deroga potrà essere concessa in quanto siamo nella media di riferimento, e comunque la previsione della dirigenza all'istituto di Petacciato era già contemplata dal piano approvato in sede di conferenza, ~~per cui non viene alterato il numero complessivo delle dirigenze che vengono soppressi.~~



TABELLA DEFINITIVA (COME EMENDATA)

NUOVI ISTITUTI COMPRENSIVI DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO

		ALUNNI
I.C. BARANELLO (comune montano)	costituito da scuole dei comuni di BARANELLO (77, 139, 74) BUSO (22, 41, 16), VINCHIATURO (71, 132, 72)	644
I.C. BOJANO (comune montano)	costituito da scuole dei comuni di BOJANO (161, 387, 337), SPINETE (34, 63, 39), COLLE D'ANCHISE (15, 31, 0), CAMPOCHIARO (12, 20, 0), SAN MASSIMO (10, 15, 0).	1.124
I.C. CAMPODIPIETRA (comune montano)	costituito da scuole dei comuni di CAMPODIPIETRA (0, 115, 94), SAN GIOVANNI IN GALDO (44, 0, 0), JELSI (34, 66, 43), TORO (0, 45, 25), GILDONE (15, 28, 0), CAMPOLIETO (12, 25, 24).	570
I.C. PALATA (comprendente comuni con minoranze linguistiche)	costituito da scuole dei comuni di PALATA (33, 68, 72), MONTECILFONE (26, 48, 50), TAVENNA (0, 21, 0) e MAFALDA (38, 37, 41).	434
I.C. CERCEMAGGIORE (comune montano)	costituito da scuole dei comuni di CERCEMAGGIORE (79, 172, 102), SEPINO (48, 66, 48) CERCEPICCOLA (0, 32, 0), GUARDIAREGIA (13, 33, 31), SAN GIULIANO DEL SANNIO (19, 51, 42).	736
I.C. FOSSALTO (comune montano)	costituito da scuole dei comuni di FOSSALTO (33, 64, 40), CASTROPIGNANO (16, 41, 25), LIMOSANO (21, 24, 27), TORELLA DEL SANNIO (40, 50, 37).	418
I.C. CASTELMAURO	costituito da scuole dei comuni di CASTELMAURO (140), MONTEFALCONE NEL SANNIO (0, 72, 67), ACQUAVIVA COLLECROCE (16, 14, 0), MONTEMITRO (0, 23, 0), SAN FELICE DEL MOLISE (10, 19, 12), LUCITO (20, 22, 0).	415
I.C. RIPALIMOSANI (comune montano)	costituito da scuole dei comuni di RIPALIMOSANI (60, 96, 49), MATRICE (19, 41, 0), MONTAGANO (19, 32, 32), PETRELLA TIFERNINA (35, 37, 37).	457
I.C. SAN MARTINO IN PENSILIS (comprendente comuni con minoranze linguistiche)	costituito da scuole dei comuni di SAN MARTINO IN PENSILIS (125, 240, 183), PORTOCANNONE (79, 126, 79), URURI (57, 118, 75).	1.082
I.C. SANT'ELIA A PIANISI (comune montano)	costituito da scuole dei comuni di SANT'ELIA A PIANISI (49, 73, 44), MACCHIA VALFORTORE (10, 0, 0), PIETRACATELLA (0, 65, 49), GAMBATESA (30, 44, 36), TUFARA (19, 32, 30), MONACILIONI (0, 11, 0).	492
ISTITUTI COMPRENSIVI GIA' ESISTENTI che restano invariati		
I.C. BONEFRO *	costituito da scuole dei comuni di BONEFRO (33, 52, 34) COLLETORTO (44, 68, 53), S. GIULIANO DI PUGLIA (31, 52, 35)	402
I.C. LARINO	costituito da scuole dei comuni di LARINO (132, 273, 236) e MONTORIO NEI FRENTANI (10, 22, 0)	673
I.C. PETACCIATO *	costituito da scuole dei Comuni di PETACCIATO (87, 182, 110), SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI (33, 47, 0).	459
I numeri tra parentesi indicano, rispettivamente, gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado Gli asterischi indicano le richieste di deroga		



NEL COMUNE DI TERMOLI

ISTITUTO COMPRENSIVO 1	Infanzia "via Tremiti"	69
	Infanzia "Pantano Basso"	43
	Infanzia "Difesa Grande"	145
	Primaria "Principe di Piemonte"	267
	Primaria "Pantano Basso"	66
	Primaria "Difesa Grande"	204
	second. di I grado "Bernacchia" + C.T.P.	256
	second. di I grado "Difesa Grande"	107
		1.157
ISTITUTO COMPRENSIVO 2	Infanzia "Via Volturmo"	121
	Infanzia "Via Cina"	146
	Primaria "Via Po"	287
	secondaria di I grado "Brigida"	550
		1.104
ISTITUTO COMPRENSIVO 3	Infanzia "Via Catania"	96
	Infanzia "Via Stati Uniti"	96
	Primaria III Circolo	476
	Primaria "Via Maratona"	264
	secondaria di I grado "Scweitzer"	163
		1.095



NEL COMUNE DI CAMPOBASSO



ISTITUTO COMPRENSIVO A	Infanzia "San Vito"	84
	Infanzia "Via Tiberio"	77
	Infanzia Comune di Ferrazzano	42
	Infanzia Comune di Mirabello	58
	Infanzia Comune di Oratino	20
	Primaria "Tappino"	10
	Primaria "Enrico D'Ovidio"	291
	Primaria Comune di Ferrazzano	65
	Primaria Comune di Mirabello	77
	Primaria Comune di Oratino	10
	Secondaria di I grado "F. D'Ovidio"	252
	Secondaria di I grado Comune di Ferrazzano	56
	Secondaria di I grado Comune di Mirabello	47
		1089
ISTITUTO COMPRENSIVO B	Infanzia "Via D'Amato"	94
	Primaria "Nicola Scarano"	349
	Primaria "Nina Guerrizio"	278
	Secondaria di I grado "Colozza" Campobasso	474
		1195
ISTITUTO COMPRENSIVO C	Infanzia "Di Zinno"	97
	Infanzia "Collodi"	99
	Primaria "S. D'Acquisto"	275
	Primaria "Don Milani"	271
	Secondaria di I grado "Petrone" Campobasso	323
		1065
ISTITUTO COMPRENSIVO D	Infanzia Cep Nord "Giovanni Paolo II"	95
	Infanzia Cep Sud "Giovanni Paolo II"	84
	Infanzia "Via Crispi"	196
	Primaria "Giovanni Paolo II"	382
	Primaria Mascione	64
	Secondaria di I grado "Montini" Campobasso + C.T.P.	373
		1.194
I.C. "JOVINE	Infanzia San Giovanni dei Gelsi	151
	Infanzia Comune di Castellino del Biferno	16
	Primaria San Giovanni dei Gelsi	230
	Primaria Comune di Castellino del Biferno	26
	Secondaria di I grado "Jovine" Campobasso	172
	Secondaria di I grado Comune di Castellino del Biferno	16
		611

NUOVI ISTITUTI OMNICOMPRESIVI		ALUNNI
I. OMNIC. CAMPOMARINO	costituito da scuole dell'infanzia (141), primaria (347), secondaria di I grado (231) e Istituto prof.le servizi comm.li del Comune di Campomarino(53)	772
I. OMNIC. CASACALENDA (comune montano)	costituito da scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado dei comuni di CASACALENDA (62, 99, 70), LUPARA (14, 16, 0), GUARDIAFIERA (25, 47, 24), MORRONE DEL SANNIO (12, 31, 0), RIPABOTTONI (7, 0, 30) e istituti superiori di Casacalenda già appartenenti all'istituto (258).	688
I. OMNIC. MONTENERO DI BISACCIA	costituito da scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado e I.P.I.A. di Montenero di Bisaccia (140).	683
I. OMNIC. TRIVENTO (comune montano)	costituito da scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado dei comuni di TRIVENTO (116, 209, 174) ROCCAVIVARA (19, 34, 25), SALCITO (11, 23, 0) e istituto superiore di Trivento (153).	764
ISTITUTI OMNICOMPRESIVI GIA' ESISTENTI che restano invariati		
I. OMNIC. GUGLIONESI	costituito da scuole dell'infanzia (84), primaria (254), secondaria di I grado (183) e istituto superiore di Guglionesi (239).	760
I. OMNIC. SANTA CROCE MAGLIANO	costituito da scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado dei comuni di SANTA CROCE DI MAGLIANO (106, 205, 129), MONTELONGO (0, 8, 0), ROTELLO (0,47,50) e Liceo Scientifico (179).	724
I. OMNIC. RICCIA (comune montano)	costituito da scuole dell'infanzia (91), primaria (246), secondaria di I grado (164) e I.p.a.di Riccia (90).	591
Istituto omnic.. con annesso Convitto "M.Pagano" CAMPOBASSO	costituito da scuola primaria (151), secondaria di I grado (117) e Liceo Scientifico (191).	459



Di quanto sopra si redige il presente verbale che, previa lettura e conferma, così si sottoscrive.

Il presidente

Il segretario generale

Elto Celaratti

Elto Leone

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna, per rimanervi 15 giorni, a norma dell'art. 124, comma 1, del D. l.gs. n. 267/2000.

Campobasso 30 GEN 2012

Il responsabile affari istituzionali e organi collegiali

Si attesta che la presente copia del verbale di deliberazione è conforme all'originale. Si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Campobasso _____

Il responsabile affari istituzionali e organi collegiali

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del D. l.gs. n. 267/2000, il giorno 30 GEN 2012

☒ dichiarata immediatamente eseguibile

0 - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Campobasso _____

Il responsabile affari istituzionali e organi collegiali

Originale



PROVINCIA DI ISERNIA

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 12 del 29/02/2012

**OGGETTO:PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA PROVINCIALE 2012-2013.
PROVVEDIMENTI.**

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventinove** del mese di **febbraio** con inizio alle ore **13,45** e in
continuazione, nella Sede della Provincia, si è riunita la Giunta Provinciale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
MAZZUTO LUIGI	PRESIDENTE	SI
TACCONI GINO	ASSESSORE	SI
DEL BASSO FRANCESCO	ASSESSORE	SI
DI LUCENTE FLORINDO	ASSESSORE	SI
ARCARO ALESSANDRO	ASSESSORE	SI
PALLANTE CLEMENTINO	ASSESSORE	SI
CALENDA FILOMENA	ASSESSORE	SI
MARUCCI GAETANO	ASSESSORE	SI
TEDESCHI ANTONIO	ASSESSORE	SI

Presiede l'adunanza il Presidente MAZZUTO Luigi, Presidente della Provincia.

Partecipa il Segretario Generale dott. Stefano Bellotta con le funzioni previste dall'art. 97, comma
4, lett. a), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.



LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista e fatta propria la proposta di deliberazione n. 15 del 29/02/2012, allegata;

Ritenuto che la stessa sia meritevole di approvazione;

Visto il D.Lgs 267/00, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00, e successive modifiche ed integrazioni e l'attestazione di estraneità del provvedimento al parere contabile;

Con 8 voti favorevoli e 1 astenuto (A. Tedeschi) resi nei modi e termini di legge.

DELIBERA

1. Approvare, come approva, la predetta proposta di deliberazione in ogni sua parte, per le motivazioni in premessa richiamate e che qui si intendono integralmente riportate.
2. Dichiarare la presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/00, immediatamente eseguibile.

oooooooooooooooooooooooooooo






PROVINCIA DI ISERNIA



Proposta di deliberazione della Giunta Provinciale
n. 15 del 29/02/2012

OGGETTO: PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA PROVINCIALE 2012-2013.
PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

 **STA** la delibera n. 324 del 7 maggio 2010 con la quale la Giunta Regionale approvava le linee guida per la programmazione della rete scolastica del sistema educativo della Regione Molise per il triennio 2011/2013;

DATO ATTO dell'attività di confronto nei tavoli istituzionali sia per la scuola dell'obbligo che per la scuola media di secondo grado svolta nelle sedute del 12 e 19 settembre 2011, 30 dicembre 2011, 3 e 5 gennaio 2012, 23 e 28 febbraio 2012 così come risulta dalle trascrizioni degli interventi conservate agli atti;

ACQUISITA, presso l'Ufficio Scolastico Provinciale di Isernia, la dotazione numerica della popolazione scolastica di ciascuna delle Istituzioni Scolastiche Provinciali, relativa all'anno scolastico 2011/2012;

RICHIAMATO l'art. 19 della legge 15 luglio 2011, n. 111 recante *"Razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica"*;

ACCERTATO che nella seduta del 28 febbraio 2012, in seconda convocazione, (la prima prevista per le ore 12 dello stesso giorno non ha raggiunto il numero legale), la Conferenza, acquisiti i necessari elementi, ha deliberato:

1. il passaggio delle scuole del Comune di Bagnoli del Trigno dall'Istituto comprensivo di Agnone all'Istituto Omnicomprensivo di Frosolone;
2. il passaggio delle scuole del Comune di Forlì del Sannio dall'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Isernia a quello di Carovilli;
3. l'accorpamento degli Istituti Comprensivi di Cerro al Volturno e Colli a Volturno;
4. il passaggio delle scuole del Comune di Montaquila all'Istituto Comprensivo di Monteroduni;
5. il passaggio delle scuole di Sant'Agapito all'Istituto Comprensivo di San Pietro Celestino;
6. il passaggio delle scuole di Fornelli dall'Istituto comprensivo di Colli a Volturno a quello di San Pietro Celestino;
7. l'accorpamento degli Istituti comprensivi di Venafro Don Giulio Testa e Pozzilli;
8. il passaggio della Scuola dell'Infanzia Venafro Cap. 1 dall'Istituto Comprensivo Don Giulio Testa all'Istituto Comprensivo Pilla di Venafro e il passaggio della Scuola Primaria L. Pilla di Venafro all'Istituto comprensivo Don Giulio Testa/Pozzilli;



9. l'istituzione di quattro Istituti Comprensivi su Isernia con l'istituzione di due nuove scuole medie di 1° grado all'I.C. San Pietro Celestino e all'I.C. San Giovanni Bosco;
10. l'istituzione di un istituto professionale con indirizzo servizi socio-sanitari presso l'ISS Giordano di Venafro, l'istituzione di un istituto professionale con indirizzo servizi industria e artigianato presso l'ISS Mattei/Manuppella di Isernia;
11. la trasformazione della Sezione Classica dell'Istituto Pluricomprendivo di Frosolone in Liceo Musicale con annesso convitto;

VISTE le proposte pervenute da alcuni Comuni della Provincia di Isernia e dalla Direzione Didattica San Giovanni Bosco di Isernia e dall'ISS Manuppella/Mattei di Isernia relative al piano di razionalizzazione;

RITENUTO, per quanto attiene l'offerta formativa di istruzione secondaria di secondo grado, al fine di soddisfare la richiesta di una offerta formativa più consona alle esigenze del territorio di istituire un istituto professionale annesso all'ISS Giordano di Venafro e uno annesso all'ISS Mattei/Manuppella di Isernia;

TENUTA presente la proposta del piano di Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche formulata dalla Conferenza Provinciale nella seduta del 28 febbraio 2012;

RITENUTO dover apportare alla suddetta proposta l'unica modifica relativa allo spostamento della sede della presidenza dell'I.C. di Pozzilli da Pozzilli a Venafro Don Giulio Testa in considerazione del numero degli alunni iscritti a Venafro che rappresentano oltre i tre quarti del totale degli alunni dell'istituto comprensivo;

VISTO il D.P.R. n. 233/98;

VISTA la L. n. 59/97;



Propone alla Giunta provinciale di deliberare

- 1) Di prendere atto della proposta del Piano di dimensionamento scolastico 2012/2013, formulata dalla Conferenza provinciale nella seduta del 28 febbraio 2012, che si allega al presente provvedimento e ne forma parte integrante con l'unica modifica relativa alla sede della presidenza dell'Istituto Comprensivo di Pozzilli che per motivi legati al numero degli alunni iscritti a Venafro e per esigenze di tipo territoriali e organizzativo deve essere trasferita a Venafro – Don Giulio Testa;
- 2) di approvare la proposta di **Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche provinciali per l'anno 2012/2013**, con la modifica indicata in premessa, che prevede:
 - a) il passaggio delle scuole del Comune di Bagnoli del Trigno dall'Istituto comprensivo di Agnolone all'Istituto Omnicomprensivo di Frosolone;
 - b) il passaggio delle scuole del Comune di Forlì del Sannio dall'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII Isernia a quello di Carovilli;
 - c) l'accorpamento degli Istituti Comprensivi di Cerro al Volturno e Colli a Volturno;
 - d) il passaggio delle scuole del Comune di Montaquila all'Istituto Comprensivo di Monteroduni;
 - e) il passaggio delle scuole di Sant'Agapito all'Istituto Comprensivo di San Pietro Celestino;
 - f) il passaggio delle scuole di Fornelli dall'Istituto comprensivo di Colli a Volturno a quello di San Pietro Celestino;
 - g) l'accorpamento degli Istituti comprensivi di Venafro Don Giulio Testa e Pozzilli;
 - h) il passaggio della Scuola dell'Infanzia Venafro Cap. 1 dall'Istituto Comprensivo Don Giulio Testa all'Istituto Comprensivo Pilla di Venafro e il passaggio della Scuola Primaria L. Pilla di Venafro all'Istituto comprensivo Don Giulio Testa/Pozzilli;
 - i) l'istituzione di quattro Istituti Comprensivi su Isernia con l'istituzione di due nuove scuole medie di 1° grado all'I.C. San Pietro Celestino e all'I.C. San Giovanni Bosco;

- j) l'istituzione di un istituto professionale con indirizzo servizi socio-sanitari presso l'ISS Giordano di Venafro, l'istituzione di un istituto professionale con indirizzo servizi industria e artigianato presso l'ISS Mattei/Manupella di Isernia;
- k) la trasformazione della Sezione Classica dell'Istituto Pluricomprendivo di Frosolone in Liceo Musicale con annesso convitto;
- 3) di confermare l'offerta formativa del suddetto piano di **Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche provinciali per l'anno 2012/2013** come riepilogata in:
allegato A) per quanto riguarda le Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado;
allegato B) per quanto riguarda le Scuole di Istruzione Secondaria di II grado;
- 4) di provvedere in corso d'anno alla revisione del piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale 2012/2013 al fine di adeguarlo alla popolazione scolastica e alle esigenze del territorio, emerse anche nel corso della discussione al tavolo istituzionale della Conferenza Provinciale e non possedendo ad oggi i dati relativi alle ultime iscrizioni effettuate;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Molise per i successivi adempimenti di competenza;
- 6) di dichiarare la presente delibera, con separata votazione, ad esito unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del DLgs n.267/2000.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Lino Mastronardi)



PROVINCIA DI ISERNIA

OGGETTO: PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA PROVINCIALE
2012-2013. PROVVEDIMENTI.

T.U.E.L. 267/2000. Pareri. Allegato alla deliberazione di Giunta provinciale n° 12 del
29.02.2012

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA
(Art.49 T.U.E.L. 267/2000)
SETTORE Politiche Umanistiche e Culturali

Vista la proposta di deliberazione in oggetto indicata ed esaminati gli atti ad essa inerenti, ai sensi dell'art.49, comma 1, del TUEL, in ordine alla regolarità tecnica ed alla conformità alle norme e alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia:

si esprime parere FAVOREVOLE

Data, 29/02/2012



Il Dirigente del Settore
Ing. Lino Mastronardi

Atto estraneo al parere contabile in quanto non comportante impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Data, 29/02/2012



Il Dirigente del Settore
Ing. Lino Mastronardi



PROPOSTA PIANO DI DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA PROVINCIALE 2012/2013

APPROVATA DALLA CONFERENZA PROVINCIALE NELLA SEDUTA DEL 28/02/2012

**I. C. "G. D'AGNILLO" - AGNONE**

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
Agnone Marinelli			123	
Agnone Piazza del Popolo		45		
Belmonte del Sannio		15	23	
Poggio Sannita		18	15	
Agnone Pietro Micca		66		
Agnone San Marco			82	
Agnone Scuola Secondaria 1° grado				153
TOTALI		144	243	153
TOTALE COMPLESSIVO	540			

I. C. CAROVILLI

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
Carovilli		51	65	59
Capracotta		15	27	27
Pietrabbondante			19	23
Roccasicura				
Forlì del Sannio		16	30	
Pescolanciano		15	45	24
San Pietro Avellana	14 (di cui 8 u.a.)		16	
Vastogirardi	10 (di cui 6 u.a.)		21	
TOTALI	24 (14)	97	223	133
TOTALE COMPLESSIVO	467			

I.C. CASTELPETROSO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
Castelpetroso Guasto		18		
Castelpetroso Indiprete		18	86	
Castelpetroso Scuola Media				69
Pesche	46 (di cui 14 u.a.)	16	42	
Pettoranello		28	19	
Santa Maria del Molise				
Cantalupo		25	10	
Roccamandolfi		17	34	19
TOTALI	46 (14)	122	191	88
TOTALE COMPLESSIVO	415			





I.C. CERRO AL VOLTURNO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
Cerro al Volturno		27	44	54
Acquaviva d'Isernia		19	12	
Castel San Vincenzo		11	29	
Montenero Val Cocchiara			10	
Rionero Sannitico		27	32	13
Rocchetta al Volturno		28	24	
Colli a Volturno	48 (di cui 14 u.a.)		81	43
Scapoli			8	14
TOTALI	48 (14)	85	208	111
TOTALE COMPLESSIVO	487			

I. OMNICOMPENSIVO FROSOLONE

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
Frosolone		62	31	67
Frosolone San Pietro In valle		19	55	
Civitanova del Sannio		20	23	20
Macchiagodena		39	73	41
Bagnoli del Trigno		14	20	17
TOTALI		154	202	145
TOTALE COMPLESSIVO	501			
+ n. 54 alunni Liceo Classico				



I.C. MONTERODUNI

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
Monteroduni	15 (di cui 6 u.a.)		32	
Monteroduni S. Eusanio		32	49	60
Macchia d'Isernia		17	27	
Montaquila		37		69
Montaquila Masserie La Corte			78	
Montaquila Roccaravindola		30		
TOTALI	15 (6)	143	216	129
TOTALE COMPLESSIVO	437			





I.C. PILLA VENAFRO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
Scuola primaria e sec. 1° grado L. Pilla Venafro Cap. 1		138	62	365
Ceppagna		19		
Secondaria 1° grado Sesto Campano Sesto Campano Taverna		39	64	46
TOTALI		196	126	411
TOTALE COMPLESSIVO	733			

I.C. POZZILLI

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
Venafro Cap. 1			222	
Venafro Elementare		134	233	
Pozzilli		58	65	58
Filignano		17	20	
TOTALI		209	540	58
TOTALE COMPLESSIVO	807			

I.C. SAN PIETRO CELESTINO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
San Pietro Celestino	21 (di cui 5 u.a.)	43	113	
Scuola media nuova istituzione				60*
Fornelli		41	64	63
Longano		11		
Sant' Agapito		27	30	
TOTALI	21 (5)	122	207	123
TOTALE COMPLESSIVO	457			

I.C. SAN GIOVANNI BOSCO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
San Giovanni Bosco		164	434	
Scuola media Nuova Istituzione				120*
Immacolata Concezione	34 (di cui 9 u.a.)			
Miranda		20	42	19
TOTALI	34 (9)	184	476	139
TOTALE COMPLESSIVO	808			



I.C. IGNAZIO SILONE

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
Ignazio Silone		165	250	
A. D'Isernia				460*
Carpinone		21	31	34
TOTALI		186	281	494
TOTALE COMPLESSIVO	961			

I.C. SAN LAZZARO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
San Lazzaro		199	279	
Giovanni XXIII				284
TOTALI		199	279	284
TOTALE COMPLESSIVO	762			





ISTITUTI DI II° GRADO

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AGNONE

SCUOLE	ALUNNI/CLASSI					TOTALI SCUOLA
	I	II	III	IV	V	
LICEO SCIENTIFICO	33	30	38	36	49	186
ITIS	37	15	21	19	16	108
IPSAR	29	15	16	15	25	100
TOTALE						394

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VENAFRO



SCUOLE	ALUNNI/CLASSI					TOTALI SCUOLA
	I	II	III	IV	V	
SEZIONE CLASSICA	31	22	24	23	25	125
SEZIONE SCIENTIFICA	58	56	48	39	64	265
SEZIONE COMMERCIALE	39	21	21	29	32	142
SEZIONE GEOMETRI	22	18	19	20	13	92
TOTALE						624

Si propone l'istituzione di un istituto professionale con indirizzo "SERVIZI SOCIO SANITARI"

ISTITUTO PLURICOMPRESIVO FROSOLONE

SCUOLE	ALUNNI/CLASSI					TOTALI SCUOLA
	I	II	III	IV	V	
SEZIONE CLASSICA	13	0	11	15	15	54
TOTALE						54

Si propone la trasformazione della sezione classica in LICEO MUSICALE con annesso convitto.



LICEO SCIENTIFICO "MAJORANA" ISERNIA

SCUOLE	ALUNNI/CLASSI					TOTALI SCUOLA
	I	II	III	IV	V	
SEZIONE SCIENTIFICA	160	163	156	124	135	738
SEZIONE BROCCA				17	26	43
TOTALE						781

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "CUOCO/FASCITELLI" ISERNIA

SCUOLE	ALUNNI/CLASSI					TOTALI SCUOLA
	I	II	III	IV	V	
SEZIONE SCIENZE SOCIALI	24	26	20	36	21	127
SEZIONE LINGUISTICA	30	29	32	32	33	156
SEZIONE PSICOPEDAGOGICO	50	42	38	40	33	203
LICEO CLASSICO	38	35	52	45	45	215
TOTALE						701

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "MATTEI/MANUPPELLA" ISERNIA



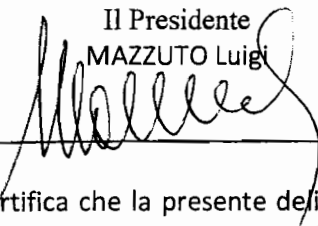
SCUOLE	ALUNNI/CLASSI					TOTALI SCUOLA
	I	II	III	IV	V	
LICEO ARTISTICO	85	83	58	65	52	343
ITIS	73	73	44	60	45	295
TOTALE						638

Si propone l'istituzione di un istituto professionale con indirizzo "SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO"

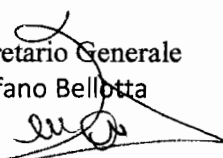
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "E. FERMI" ISERNIA

SCUOLE	ALUNNI/CLASSI					TOTALI SCUOLA
	I	II	III	IV	V	
SEZIONE COMMERCIALE	81	83	112	96	98	470
SEZIONE GEOMETRI	40	41	35	36	35	187
TOTALE						657

Il Presidente
MAZZUTO Luigi



Il Segretario Generale
Stefano Bellotta

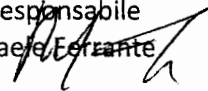


Si certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi, così come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Isernia, - 7 MAR. 2012



Il Responsabile
Raffaello Ferrante

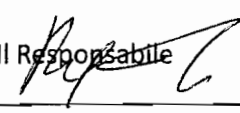


La presente deliberazione è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari in data - 7 MAR. 2012, ai sensi dell'art. 125, 1 comma, del D.Lgs. 267/2000.

Isernia, - 7 MAR. 2012



Il Responsabile



La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____

stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni).

Isernia, _____

Il Responsabile



PIANO DI DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA

Provincia di Campobasso

Istituti Comprensivi



I. C. BARANELLO (Comune montano)

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
Baranello		77	139	74
Busso		22	41	16
Vinchiaturro		71	132	72
TOTALI		170	312	162
TOTALE COMPLESSIVO	644			

I. C. BOJANO (Comune montano)

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
Boiano		161	387	337
Spinete		34	63	39
Colle d'Anchise		15	31	0
Campochiaro		12	20	0
San Massimo		10	15	0
TOTALI		232	516	376
TOTALE COMPLESSIVO	1.124			

I. C. CAMPODIPIETRA (Comune montano)

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
Campodipietra		0	115	94
S.Giovanni in Galdo		44	0	0
Jelsi		34	66	43
Toro		0	45	25
Gildone		15	28	0
Campolieto		12	25	24
TOTALI		105	279	186
TOTALE COMPLESSIVO	570			

I. C. PALATA (Comune con minoranze linguistiche)

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
Palata		33	68	72
Montecilfone		26	48	50
Tavenna		0	21	0
Mafalda		38	37	41
TOTALI		97	174	163
TOTALE COMPLESSIVO	434			

I. C. CERCEMAGGIORE (Comune montano)

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
Cercemaggiore		79	172	102
Sepino		46	66	48
Cercepiccola		0	32	0
Guardiaregia		13	33	31
S.Giuliano del Sannio		19	51	42
TOTALI		157	354	223
TOTALE COMPLESSIVO	734			

I. C. FOSSALTO (Comune montano)

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
Fossalto		33	64	40
Castropignano		16	41	25
Limosano		21	24	27
Torella del Sannio		40	50	37
TOTALI		110	179	129
TOTALE COMPLESSIVO	418			

I. C. CASTELMAURO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
Castelmauro		36	51	4
Montefalcone del Sannio		0	72	67
Acquaviva C.C.		16	14	0
Montemitro		0	23	0
S. Felice del Molise		10	19	12
Lucito		20	22	0
TOTALI		82	201	83
TOTALE COMPLESSIVO	414			



I. C. RIPALIMOSANI (Comune montano)

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
Ripalimosani		60	96	49
Matrice		19	41	0
Montagano		19	32	32
Petrella Tifernina		35	37	37
TOTALI		133	206	118
TOTALE COMPLESSIVO	457			

I. C. S. MARTINO IN PENSILIS (Comune con minoranze linguistiche)

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
S.Martino in Pensilis		125	240	183
Portocannone		79	126	79
Ururi		57	118	75
TOTALI		261	484	337
TOTALE COMPLESSIVO	1.082			

I. C. S. Elia a Pianisi (Comune montano)

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
S, Elia a Pianisi		49	73	44
M. Valfortore		10	0	0
Pietracatella		0	65	49
Gambatesa		30	44	36
Tufara		19	32	30
Monacilioni		0	11	0
TOTALI		108	225	159
TOTALE COMPLESSIVO	492			

I. C. BONEFRO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
Bonefro		33	52	34
Colletorto		44	68	53
S. Giuliano di Puglia		31	52	35
TOTALI		108	172	122
TOTALE COMPLESSIVO	402			



I. C. LARINO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
Larino		132	273	236
Montorio nei Frentani		10	22	0
TOTALI		142	295	236
TOTALE COMPLESSIVO	673			

I. C. PETACCIATO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
Petacciato		87	182	110
S. Giacomo degli Schiavoni		33	47	0
TOTALI		120	229	110
TOTALE COMPLESSIVO	459			

COMUNE DI TERMOLI

ISTITUTO COMPRENSIVO 1

Infanzia "via Tremiti"	69
Infanzia "Pantano Basso"	43
Infanzia "Difesa Grande"	145
Primaria "Principe di Piemonte"	267
Primaria "Pantano Basso"	66
Primaria "Difesa Grande"	204
second. di I grado "Bernacchia" + C.T.P.	256
second. di I grado "Difesa Grande"	107
TOTALE	1.157

ISTITUTO COMPRENSIVO 2

Infanzia "Via Volturmo"	121
Infanzia "Via Cina"	146
Primaria "Via Po"	287
secondaria di I grado "Brigida"	550
TOTALE	1.104

ISTITUTO COMPRENSIVO 3

Infanzia "Via Catania"	96
Infanzia "Via Stati Uniti"	96
Primaria III Circolo	476
Primaria "Via Maratona"	264
secondaria di I grado "Scweitzer"	163
TOTALE	1.095

COMUNE DI CAMPOBASSO

ISTITUTO COMPRENSIVO A

Infanzia "San Vito"	84
Infanzia "Via Tiberio"	77
Infanzia Comune di Ferrazzano	42
Infanzia Comune di Mirabello	58
Infanzia Comune di Oratino	20
Primaria "Tappino"	10



fur

	Primaria "Enrico D'Ovidio"	291
	Primaria Comune di Ferrazzano	65
	Primaria Comune di Mirabello	77
	Primaria Comune di Oratino	10
	Secondaria di I grado "F. D'Ovidio"	252
	Secondaria di I grado Comune di Ferrazzano	56
	Secondaria di I grado Comune di Mirabello	47
	1089	
ISTITUTO COMPRENSIVO B	Infanzia "Via D'Amato"	94
	Primaria "Nicola Scarano"	349
	Primaria "Nina Guerrizio"	278
	Secondaria di I grado "Colozza" Campobasso	474
	1195	
ISTITUTO COMPRENSIVO C	Infanzia "Di Zinno"	97
	Infanzia "Collodi"	99
	Primaria "S. D'Acquisto"	275
	Primaria "Don Milani"	271
	Secondaria di I grado "Petrone" Campobasso	323
	1065	
ISTITUTO COMPRENSIVO D	Infanzia Cep Nord "Giovanni Paolo II"	95
	Infanzia Cep Sud "Giovanni Paolo II"	84
	Infanzia "Via Crispi"	196
	Primaria "Giovanni Paolo II"	382
	Primaria Mascione	64
	Secondaria di I grado "Montini" Campobasso + C.T.P.	373
	1.194	
I.C. "JOVINE"	Infanzia San Giovanni dei Gelsi	151
	Infanzia Comune di Castellino del Biferno	16
	Primaria San Giovanni dei Gelsi	230
	Primaria Comune di Castellino del Biferno	26
	Secondaria di I grado "Jovine" Campobasso	172
	Secondaria di I grado Comune di Castellino del Biferno	16
	611	

Istituti OminiComprensivi

I. OMNICOOMPRESIVO CAMPOMARINO

SCUOLE	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GRADO	SEC. II GRADO
Ist.. Campomarino	141	347	231	
Ist. professionale Campomarino (con l'indirizzo "servizi Socio Sanitari)				53
TOTALE COMPLESSIVO 772				



Handwritten signature

I. OMNICOMPENSIVO CASACALENDA(Comune Montano)

SCUOLE	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GRADO	SEC.II GRADO
Casacalenda	62	99	70	
Lupara	14	16	0	
Guardalfiera	25	47	24	
Morrone del Sannio	12	31	0	
Ripabottoni	7	0	30	
Istituti Superiori Casacalenda				258
TOTALI	120	193	124	258
TOTALE COMPLESSIVO 695				

I. OMNICOMPENSIVO M. BISACCIA

SCUOLE	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GRADO	SEC.II GRADO
M.di Bisaccia				140
TOTALE COMPLESSIVO 683				

I. OMNICOMPENSIVO TRIVENTO(Comune Montano)

SCUOLE	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GRADO	SEC.II GRADO
Trivento	116	209	174	
Roccavivara	19	34	25	
Salcito	11	23	0	
Istituto Superiore Trivento				153
TOTALI	146	266	199	153
TOTALE COMPLESSIVO 764				

I. OMNICOMPENSIVO GUGLIONESI

SCUOLE	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GRADO	SEC.II GRADO
Guglionesi	84	254	183	239
TOTALE COMPLESSIVO 760				

I. OMNICOMPENSIVO S. CROCE DI MAGLIANO

SCUOLE	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GRADO	SEC.II GRADO
S. Croce di Magliano	106	205	129	
Montelongo	0	8	0	
Rotello	0	47	50	
Liceo Scientifico				179



[Handwritten signature]

TOTALI	106	260	179	179
TOTALE COMPLESSIVO	724			

I. OMNICOOMPENSIVO RICCIA(Comune montano)

SCUOLE	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GRADO	SEC.II GRADO
Riccia	91	246	164	90
TOTALE COMPLESSIVO	591			

I. OMNICOOMPENSIVO”M.Pagano” CB (con Convitto)

SCUOLE	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GRADO	SEC.II GRADO
		151	117	191
TOTALE COMPLESSIVO	459			

ISTITUTI DI II° GRADO

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BOJANO

SCUOLE	TOTALI SCUOLA
ISIIS BOJANO	471
IPSAR VINCHIATURO	242
	713

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE LARINO

SCUOLE	TOTALI SCUOLA
ISIIS LARINO	373
IST. TECN. AGRARIO GEOMETRI LARINO*	340
	660

*1) si attiva il nuovo indirizzo “Tecnico agrario” in sostituzione dell’indirizzo “Termotecnica industriale”

2) si attiva il corso IPSEOA per la sede carceraria di Larino



ISTITUTO TECN. COMM “PILLA” CAMPOBASSO

fl

SCUOLE	TOTALI SCUOLA
IST. TECN. COMM PILLA CB (con il nuovo indirizzo "Turismo")	501
IST. TECN. GEOMETRI "PITTARELLI" CB	329
	830

ISTITUTO PROF.LE IPIA "MONTINI" CAMPOBASSO

SCUOLE	TOTALI SCUOLA
IST. PROF. IPIA MONTINI CB	419
IST. IPIA "PITTARELLI" CB	83
IST. CUOCO CB (con il nuovo indirizzo Servizi socio sanitario)	325
	827

ISTITUTO "BOCCARDI" TERMOLI

SCUOLE	TOTALI SCUOLA
IST. BOCCARDI TERMOLI	846
IST. TECN. NAUT. E PER GEOM. TERMOLI	248
	1.094

POLO LICEALE "ALFANO- PERROTTA" - TERMOLI

SCUOLE	TOTALI SCUOLA
L.SCIENT."ALFANO" TERMOLI	752
IIS PERROTTA TERMOLI	402
	1.154

Liceo scientifico "Romita" CAMPOBASSO	1.044
Istituto tecnico industriale "Marconi" CAMPOBASSO	677
Istituto pedagogico "Galanti" CAMPOBASSO	602
IST. ISTR. SUPERIORE "Pertini" CAMPOBASSO	898
IST. ISTR. SUPERIORE "Pagano" CAMPOBASSO (Liceo Classico + Liceo Scientifico di Riccia)	687
Ist. Tecn. Industriale "Majorana" con opzione scienze applicate - Termoli **	668
Istituto prof.le alberghiero TERMOLI	727

** attivazione dei nuovi indirizzi: 1) Grafica e comunicazione; 2) Biotecnologie ambientali



Handwritten signature

Provincia di Isernia

Istituti Comprensivi

I. C. "G. D'AGNILLO" - AGNONE

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
Agnone Marinelli			123	
Agnone Piazza del Popolo		45		
Belmonte del Sannio		15	23	
Poggio Sannita		18	15	
Agnone Pietro Micca		66		
Agnone San Marco			82	
Agnone Scuola Secondaria I° grado				153
TOTALI		144	243	153
TOTALE COMPLESSIVO	540			

I. C. CAROVILLI

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
Carovilli		51	65	59
Capracotta		15	27	27
Pietrabbondante			19	23
Roccasicura				
Forlì del Sannio		16	30	
Pescolanciano		15	45	24
San Pietro Avellana	14 (di cui 8 u.a.)		16	
Vastogirardi	10 (di cui 6 u.a.)		21	
TOTALI	24 (14)	97	223	133
TOTALE COMPLESSIVO	467			

I.C. CASTELPETROSO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
Castelpetroso Guasto		18		
Castelpetroso Indiprete		18	86	
Castelpetroso Scuola Media				69
Pesche	46 (di cui 14 u.a.)	16	42	
Pettoranello		28	19	
Santa Maria del Molise				
Cantalupo		25	10	
Roccamandolfi		17	34	19
TOTALI	46 (14)	122	191	88
TOTALE COMPLESSIVO	415			



I.C. CERRO AL VOLTURNO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
Cerro al Volturno		27	44	54
Acquaviva d'Isernia		19	12	
Castel San Vincenzo		11	29	
Montenero Val Cocchiara			10	
Rionero Sannitico		27	32	13
Rocchetta al Volturno		28	24	
Colli a Volturno	48 (di cui 14 u.a.)		81	43
Scapoli			8	14
TOTALI	48 (14)	85	208	111
TOTALE COMPLESSIVO	487			

I.C. MONTERODUNI

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
Monteroduni	15 (di cui 6 u.a.)		32	
Monteroduni S. Eusanio		32	49	60
Macchia d'Isernia		17	27	
Montaquila		37		69
Montaquila Masserie La Corte			78	
Montaquila Roccaravindola		30		
TOTALI	15 (6)	143	216	129
TOTALE COMPLESSIVO	437			

I.C. PILLA VENAFRO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
Scuola primaria e sec. 1° grado L. Pilla				365
Venafro Cap. I		138		
Ceppagna		19		
Secondaria 1° grado Sesto Campano				46
Sesto Campano Taverna		39	64	
TOTALI		196	126	411
TOTALE COMPLESSIVO	733			

I.C. DON GIULIO TESTA

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA 1° GRADO
Venafro Cap. I			222	
Venafro Elementare		134	233	
Pozzilli		58	65	58
Filignano		17	20	
TOTALI		209	540	58
TOTALE COMPLESSIVO	807			



[Handwritten signature]

I.C. SAN PIETRO CELESTINO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
San Pietro Celestino	21 (di cui 5 u.a.)	43	113	
Scuola media nuova istituzione				60*
Fornelli		41	64	63
Longano		11		
Sant'Agapito		27	30	
TOTALI	21 (5)	122	207	123
TOTALE COMPLESSIVO	457			

I.C. SAN GIOVANNI BOSCO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
San Giovanni Bosco		164	434	
Scuola media Nuova Istituzione				120*
Immacolata Concezione	34 (di cui 9 u.a.)			
Miranda		20	42	19
TOTALI	34 (9)	184	476	139
TOTALE COMPLESSIVO	808			

I.C. IGNAZIO SILONE

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
Ignazio Silone		165	250	
A. D'Isernia				460*
Carpinone		21	31	34
TOTALI		186	281	494
TOTALE COMPLESSIVO	961			

I.C. SAN LAZZARO

SCUOLE	INFANZIA PARITARIA	INFANZIA	PRIMARIA	MEDIA I° GRADO
San Lazzaro		199	279	
Giovanni XXIII				284
TOTALI		199	279	284
TOTALE COMPLESSIVO	762			



I. OMNICOMPENSIVO FROSOLONE

SCUOLE	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GRADO	SEC. II GRADO
Frosolone	62	31	67	54
Frosolone San Pietro In valle	19	55		
Civitanova del Sannio	20	23	20	
Macchiagodena	39	73	41	
Bagnoli del Trigno	14	20	17	
TOTALI	154	202	145	54
TOTALE COMPLESSIVO	555			

ISTITUTI DI II° GRADO

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AGNONE

SCUOLE	ALUNNI/CLASSI					TOTALI SCUOLA
	I	II	III	IV	V	
LICEO SCIENTIFICO	33	30	38	36	49	186
ITIS	37	15	21	19	16	108
IPSAR	29	15	16	15	25	100
TOTALE						394

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VENAFRO

SCUOLE	ALUNNI/CLASSI					TOTALI SCUOLA
	I	II	III	IV	V	
SEZIONE CLASSICA	31	22	24	23	25	125
SEZIONE SCIENTIFICA	58	56	48	39	64	265
SEZIONE COMMERCIALE	39	21	21	29	32	142
SEZIONE GEOMETRI	22	18	19	20	13	92
TOTALE						624

Si propone l'istituzione di un istituto professionale con indirizzo "SERVIZI SOCIO SANITARI"

LICEO SCIENTIFICO "MAJORANA" ISERNIA

SCUOLE	ALUNNI/CLASSI					TOTALI SCUOLA
	I	II	III	IV	V	
SEZIONE SCIENTIFICA	160	163	156	124	135	738
SEZIONE BROCCA				17	26	43
TOTALE						781



[Handwritten signature]

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "CUOCO/FASCITELLI" ISERNIA

SCUOLE	ALUNNI/CLASSI					TOTALI SCUOLA
	I	II	III	IV	V	
SEZIONE SCIENZE SOCIALI	24	26	20	36	21	127
SEZIONE LINGUISTICA	30	29	32	32	33	156
SEZIONE PSICOPEDAGOGICO	50	42	38	40	33	203
LICEO CLASSICO	38	35	52	45	45	215
TOTALE						701

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "MATTEI/MANUPPELLA" ISERNIA

SCUOLE	ALUNNI/CLASSI					TOTALI SCUOLA
	I	II	III	IV	V	
LICEO ARTISTICO	85	83	58	65	52	343
ITIS	73	73	44	60	45	295
TOTALE						638

Si propone l'istituzione di un istituto professionale con indirizzo "SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO"

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "E. FERMI" ISERNIA

SCUOLE	ALUNNI/CLASSI					TOTALI SCUOLA
	I	II	III	IV	V	
SEZIONE COMMERCIALE	81	83	112	96	98	470
SEZIONE GEOMETRI	40	41	35	36	35	187
TOTALE						657





ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 293 del - 8 MAG 2012

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Molise
Direzione Generale

Via Garibaldi, 25 - 86100 Campobasso - Tel. 0874/4975 - www.usrmolise.org

- Ufficio I -

Prot. n. 1605

Campobasso, 15.03.2012.-

Regione Molise

Protocollo Generale Area III

Prot. 0009754/12 Del 16/03/2012
Arrivo



Alla Regione Molise
Direzione Generale della Giunta
Terza Area - Servizio Istruzione

CAMPOBASSO



OGGETTO: Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche della Provincia di Isernia - anno scolastico 2012/2013 - Parere.

Con riferimento alla nota prot. n. 8915/12 del 12.03.2012, relativa all' oggetto, si esprime parere favorevole in merito alla proposta di dimensionamento della rete scolastica, di cui alla delibera n. 12 del 29.02.2012 della Giunta Provinciale di Isernia, relativa al piano di dimensionamento delle Scuole della Provincia di Isernia.

La proposta, infatti, si pone chiaramente nell'ottica della previsione legislativa ex D.L. 98/2011, convertito in L. 111/2011, nonché nella previsione ministeriale di cui alla nota prot. n. 8220 del 7.10.2011.

Tuttavia, lo scrivente ritiene opportuno segnalare quanto segue:

- la proposta, pur nella sua aderenza alle previsioni legislative sopra richiamate, non ha considerato la necessità di accorpare i plessi di piccole dimensioni, secondo i criteri deliberati dalla Giunta regionale in ordine ai Centri di erogazione del servizio, su cui lo scrivente ha richiamato l'attenzione nel corso della Conferenza provinciale;

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
Dott. Antonio Montaquila

DIMENSIONAMENTO RETE SCOL. Piano 2012-2013 - Parere Prov. IS

Pag. 1 di 1

Ufficio I: Affari generali. Personale e servizi della Direzione Generale. Affari legali. Istruzione non statale.
Tel. 0874/49.75.24 - Fax 0874/49.75.58



Corneo

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Molise
Direzione Generale

Via Garibaldi, 25 – 86100 Campobasso – Tel. 0874/4975 – www.usrmolise.org

- Ufficio I -

Prot. n. 843

Campobasso, 14.02.2012.-

Alla Regione Molise
Direzione Generale della Giunta
Terza Area – Servizio Istruzione
CAMPOBASSO



OGGETTO: Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche – anno scolastico 2012/2013 – Parere.

Con riferimento alla nota prot. n. 4776/12 del 13.02.2012, di uguale oggetto, si esprime parere favorevole in merito alla proposta di dimensionamento della rete scolastica, di cui alla delibera n. 3/3 del 24.01.2012 del Consiglio Provinciale di Campobasso, relativa al piano di dimensionamento delle Scuole della Provincia di Campobasso.

La proposta, infatti, si pone chiaramente nell'ottica della previsione legislativa ex D.L. 98/2011, convertito in L. 111/2011, nonché nella previsione ministeriale di cui alla nota prot. n. 8220 del 7.10.2011.

Tuttavia, lo scrivente ritiene opportuno segnalare quanto segue:

- la proposta, pur nella sua aderenza alle previsioni legislative sopra richiamate, non ha considerato la necessità di accorpare i plessi di piccole dimensioni, secondo i criteri deliberati dalla Giunta regionale in ordine ai Centri di erogazione del servizio, su cui lo scrivente ha richiamato l'attenzione nel corso della Conferenza provinciale;
- La proposta non ha registrato la volontà emersa in Conferenza provinciale di consentire l'attivazione dell'opzione "Scienze Applicate" in tutti i Licei Scientifici della Provincia, prevedendo, invece, a pag. 3, che l'attivazione "*non si rende possibile negli istituti siti nei comuni ove l'opzione è già presente presso un'istituzione scolastica, che ne conserva la titolarità*". Al riguardo giova precisare che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel decorso anno scolastico, ha previsto l'attivazione della predetta opzione in tutti i Licei Scientifici nel limite di una classe per ogni Istituto e a condizione che non si

Pag. 1 di 2

verificassero esuberi di personale docente della classe di concorso A051 (Materie letterarie e latino). In tale quadro di riferimento questa Direzione Generale ha autorizzato l'opzione "Scienze applicate" in tutti i Licei Scientifici della Provincia di Campobasso con apposita nota prot. n. 5055 del 27.06.2011.

Si auspica, infine, che anche la Provincia di Isernia provveda in tempi ristretti a predisporre la proposta di relativa competenza, affinché codesta Regione, ritenendo indispensabile proseguire l'iter di approvazione del dimensionamento scolastico, possa deliberare il piano complessivo regionale.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
Dott. Antonio Montaquila



DIMENSIONAMENTO RETE SCOL.\Piano 2012-2013 - Parere

Pag. 2 di 2



ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 293 del - 8 MAG 2012

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Molise
Direzione Generale

Via Garibaldi, 25 – 86100 Campobasso – Tel. 0874/4975 – www.usrmolise.org

- Ufficio I -

Prot. n. 1928

Campobasso, 30.03.2012.-

Regione Molise
Protocollo Generale Area III
Prot. 0012819/12 Del 03/04/2012
Arrivo



Alla Regione Molise
Direzione Generale della Giunta
Terza Area – Servizio Istruzione

CAMP OBASSO



E, p.c., Agli Assessori all'Istruzione
- Amministrazione Provinciale - **CAMP OBASSO**
- Amministrazione Provinciale - **I S E R N I A**

OGGETTO: Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche – anno scolastico 2012/2013.

Con riferimento al piano regionale di dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2012/2013 deliberato tardivamente dalle Conferenze Provinciali di Campobasso e di Isernia e allo stato non ancora approvato dalla Regione Molise, riferisco quanto segue.

Il giorno 22 c.m., in sede di Conferenza di servizio nazionale presso il Ministero dell'Istruzione è emerso che i piani di dimensionamento non ancora approvati, o eventualmente approvati dopo la scadenza dei termini previsti, non potranno comunque diventare operativi con il prossimo anno scolastico 2012/2013. Ciò in quanto non è più possibile acquisire detti piani al Sistema Informativo, essendo stata chiusa la procedura di anagrafe scolastica, propedeutica alla definizione degli organici e della mobilità del personale scolastico, ormai in avanzata fase di attuazione.

Ne deriva, pertanto, che nel prossimo anno scolastico 2012/2013 continueranno a funzionare tutte le attuali Scuole, ancorché sottodimensionate per numero di alunni o non più previste dal Decreto legge 98/2011 (Direzioni Didattiche e Scuole Medie).

Dalla stessa Conferenza di servizio è emersa, altresì, la necessità che le Direzioni Generali degli Uffici Scolastici Regionali sensibilizzassero le Regioni e le Amministrazioni

Pag. **I** di 2

Provinciali ad attivarsi sin da ora affinché il piano di dimensionamento venga approvato (o comunque aggiornato) entro il mese di Dicembre 2012, in tempo utile quindi per l'acquisizione al Sistema Informativo in sede di anagrafe scolastica e per diventare di conseguenza operativo nell'anno scolastico 2013/2014.

Premesso quanto sopra, nell'auspicare che il piano di dimensionamento in questione venga definitivamente approvato entro il predetto termine del 31 dicembre 2012, previo eventuale aggiornamento o revisione delle attuali proposte delle Conferenze Provinciali, la scrivente Direzione Generale e gli Uffici Scolastici Territoriali di Campobasso e di Isernia sono a disposizione per quanto di relativa competenza.



IL DIRETTORE GENERALE f.f.
Dott. Antonio Montaquila

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

F.to IL SEGRETARIO
de Santis

F.to IL PRESIDENTE
Angelo Michele Iorio

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 09 maggio 2012



IL SEGRETARIO
Laura de Santis

[Handwritten signature of Laura de Santis]

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Campobasso, li _____